



PROVINCIA DI PAVIA



COMUNE DI CASATISMA



REGIONE LOMBARDIA



L' AUTORITY PROCEDENTE V.A.S.
GEOM. LUIGI BONFOCO
RESPONSABILE SERVIZIO
AMBIENTE E TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GEOM. LUIGI BONFOCO
RESPONSABILE SERVIZIO
AMBIENTE E TERRITORIO

L' AUTORITY COMPETENTE V.A.S.
GEOM. VITTORIO CASTAGNOLA
SINDACO PRO-TEMPORE

IL PROGETTISTA DEL P.G.T.
DOTT. ARCH. ROBERTA STELLA

IL SUPPORTO TECNICO ALLA V.A.S.
DOTT. ARCH. ROBERTA STELLA

I COLLABORATORI
DOTT. ARCH. LORENZA SAVIOTTI

IL SINDACO
GEOM. VITTORIO CASTAGNOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE PIROZZI FARINA

CONSULENZE:
S.C.A.D.I. S.N.C. STUDIO CARTOGRAFICO DISEGNO, MILANO - D.B.T.
DOTT. GEOL. ALBERTO MACCABRUNI, CASATISMA (PV) - COMPONENTE GEOLOGICA
STC SRL ENGINEERING GROUP, SAN GENESIO ED UNITI (PV) - ZONIZZAZIONE ACUSTICA

TITOLO: RELAZIONE PDS- PARTE II - PREVISIONI DI PIANO

DOCUMENTO
4.1

DATA
MARZO 2011

PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è composto dai seguenti elaborati:

Tavola	1.14	Mappatura dei servizi esistenti	scala	1:5.000
Tavola	1.15	Reti e servizi esistenti nel sottosuolo	scala	1:5.000
Docum.	1.16	Relazione PdS - Parte I - Stato attuale delle attrezzature e dei servizi		
Docum.	4.1	Relazione PdS - Parte II - Previsioni di piano		
Tavola	4.2	Carta eco paesistica – Schema REC	scala	1:10.000
Tavola	4.3	Previsioni di piano - PdS	scala	1:10.000
Tavola	4.4	Previsioni di piano di maggior dettaglio - PdS	scala	1:5.000
* Docum.	4.5	Norme tecniche d'attuazione - Parte II - PdS		

* costituisce un unico documento con Docum. 3.5 e Docum. 5.1

INDICE:**PREMESSA**

- 1. CLASSIFICAZIONE AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO**
- 2. STATO ATTUALE DEI SERVIZI ESISTENTI**
- 3. POLITICHE DI PIANO**
- 4. VERIFICA DELLO STATO DEI BISOGNI E DELLA DOMANDA DI SERVIZI ANCHE I RELAZIONE ALLE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE**
- 5. RELAZIONE TRA INTERVENTI EDILIZI ED URBANIZZAZIONI**
- 6. PREVISIONI ED ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI**
 - 6.1. DOTAZIONE MINIMA**
 - 6. 2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE PUBBLICO**
 - 6. 3. VERIFICA PREVISIONI DI PIANO**
 - 6. 4. DETERMINAZIONI DEL PIANO DEI SERVIZI**
 - 6. 5. INDIVIDUAZIONE SERVIZI DI PIANO**
 - 6. 6. MONETIZZAZIONE**
 - 6. 7. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI**
 - 6. 8. INDIVIDUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE – REC**
 - 6. 9. DISPOSIZIONI TRANSITORIE**
- 7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**
 - 7. 1. RISORSE ECONOMICHE ATTIVABILI PER LE POLITICHE D'INTERVENTO PREVISTE**

PREMESSA

Piano di Governo del Territorio che in base alla Legge Regionale n.12 dell'11 marzo 2005 sostituirà il Piano Regolatore Generale, è articolato in tre atti:

Documento di Piano	-	DdP
Piano dei Servizi	-	PdS
Piano delle Regole	-	PdR

Per il Comune di Casatisma, con una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, in base all'art. 10 bis della suddetta Legge Regionale, i tre atti sono articolazione di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili; il Documento di Piano deve essere verificato ed aggiornato con periodicità quinquennale al fine anche dell'adeguamento della programmazione attuativa.

Il Piano dei Servizi è stato introdotto nella legislazione urbanistica regionale nel 2001; con la legge regionale n°12/2005, diventa parte integrante del Piano di Governo del Territorio e strumento fondamentale per il raggiungimento dei requisiti di vivibilità e qualità urbana.

Il PdS, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi, individua un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, nonché i servizi necessari alla popolazione del comune ed a supporto delle funzioni insediative e previste.

Il sistema dei Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/05, deve individuare ed assicurare un'adeguata dotazione di aree per:

- attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale
- servizi necessari per la popolazione a supporto delle funzioni insediative e quelli relativi alle attività produttive
- sistema del verde, i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico e generale:

- i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi.

Il Piano dei servizi deve:

1. valutare i servizi esistenti in termini di qualità fruibilità, accessibilità;
2. verificare lo stato dei bisogni e la domanda di servizi anche in relazione alle nuove previsioni insediative;
3. definire la sostenibilità economico-finanziaria attraverso la programmazione dei servizi con particolare riferimento al programma triennale delle opere pubbliche

Il Piano dei servizi deve assicurare, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo del Documento di Piano, **una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/abitante teoricamente insediato**; nei casi di pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro minimo, è prevista la possibilità di **monetizzazione**, sempre che funzionale alle previsioni del piano dei Servizi.

La L.R. 12/05 non prevede per gli insediamenti produttivi, terziari e commerciali una dotazione minima di aree di servizi pubblici o di interesse pubblico, pertanto si assume come riferimento i valori previsti dalla legislazione nazionale vigente (D.M. 02/04/1968).

Le previsioni contenute nel piano dei Servizi possono essere attuate attraverso il concorso di soggetti pubblici e privati.

Le previsioni contenute nei Piani dei Servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante.

I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione di attrezzature e servizi ad opera della pubblica amministrazione hanno durata di cinque anni decorrenti dall'entrata in vigore del piano e decadono qualora entro tale termine l'intervento cui sono preordinati non sia inserito nel programma triennale delle opere pubbliche ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne prevede la realizzazione; è consentita, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta del proprietario dell'area, a condizione che la Giunta comunale ne esprima la volontà o il rifiuto con proprio atto, e sia subordinata da stipula di apposita convenzione per la modalità attuative e gestionali.

Le previsioni del piano dei servizi che demandano al proprietario dell'area la diretta realizzazione dei servizi e delle attrezzature o in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione, non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.

Il piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo di cui alla legge regionale n°26/2003

Il piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

La realizzazione dei lavori relativi alle previsioni del Piano dei Servizi, da chiunque effettuati, è assoggettata alla procedure autorizzative previste dalla normativa vigente (L.R.12/05, D.P.R. 380/01 e s.m.i.); è obbligatorio procedere ad evidenza pubblica, se di importo pari o superiore alla soglia prevista dalla legislazione vigente in materia di opere pubbliche (D.Lgs. 163/06 e s.m.i.).

1. CLASSIFICAZIONE AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 12/05, sono servizi: *“le aree ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico , le eventuali aree per edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le aree viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate previste.”*

Il Piano dei Servizi per il comune di Casatisma le articola come segue:

A. SERVIZI DI INTERESSE COMUNE:

sono quelle destinate ad accogliere attrezzature e spazi civici, amministrativi, religiosi, culturali e vengono suddivise in:

A1 - GENERALE

A2 - RELIGIOSO

A3 - CULTURALE

A4 - AREE DI USO PUBBLICO

B. SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature delle scuole materne e di quelle dell'obbligo

C. SERVIZI SANITARI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature di igiene e salute pubblica

D. SERVIZI SOCIALI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature sociali ed assistenziali

E. AREE VERDI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi dei parchi e dei giardini urbani, i parchi gioco e le aree a verde attrezzato per la sosta ed il ristoro; sono suddivise in:

E1 - PIAZZE E SPAZI PEDONALI

E2 - VERDE ATTREZZATO

F. ATTIVITA' SPORTIVE

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi per lo sport ed il tempo libero e le relative attrezzature di servizio

G. SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA

sono quelli destinati ad accogliere le attrezzature e gli spazi per il parcheggio e la sosta, i percorsi ciclopedonali

G1 - PARCHEGGI ATTREZZATI E NON

G2 - MOBILITA' LEGGERA

H. ATTREZZATURE PUBBLICA UTILITA'

Sono le attrezzature e gli impianti tecnologici ed ecologici e sono suddivisi in:

H1 - IMPIANTI TECNOLOGICI

H2 - SERVIZI DI RETE

I. SERVIZI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi di servizio relativi alle destinazioni specifiche, quali aree di parcheggio, verde attrezzato, centri e servizi sociali ed assistenziali

L. SISTEMA DEL VERDE

Sono le aree per i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le aree viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate previste ed i servizi eco sistemici , relazionati all'attuazione della Rete Ecologica Comunale- REC

Ai sensi dell'articolo 44 della Legge Regionale n. 12/2005 sono **opere di urbanizzazione primaria**:

- strade
- spazi di sosta o parcheggio
- fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas
- cavedi multi servizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni
- pubblica illuminazione
- spazi di verde attrezzato

Ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 12/2005 sono **opere di urbanizzazione secondaria**:

- asili nido e scuole materne
- scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo
- mercati di quartiere
- presidi per la sicurezza pubblica
- delegazioni comunali
- chiese e altri edifici religiosi
- impianti sportivi di quartiere
- aree verdi di quartiere
- centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie
- cimiteri

2. STATO ATTUALE DEI SERVIZI ESISTENTI

Il Quadro conoscitivo del Documento di Piano nella “Relazione PdS – Parte I – Stato attuale delle attrezzature e dei servizi”, analizza la situazione esistente attraverso:

- Elenco delle attrezzature dei servizi esistenti
- Schede di valutazione delle attrezzature dei servizi esistenti
- Inventario delle attrezzature di servizio di proprietà comunale
- Inventario delle attrezzature di servizio di proprietà privata
- Elenco delle attività dei servizi erogati dal comune
- Elenco dei servizi consorziati con altri comuni o gestiti da altri enti
- Servizi intercomunali nell'area vasta di riferimento

L'analisi dei servizi esistenti ha come oggetto sia le attrezzature intese come struttura fisica ospitante un servizio, sia le attività offerte all'utente.

Per la ricognizione dei servizi esistenti sono state redatte *schede di valutazione delle attrezzature dei servizi esistenti*, contenenti in forma sintetica i dati significativi relativi ad ogni singola attrezzatura, inoltre vengono elencate le attività di servizio erogate direttamente dal comune di Casatisma.

Il Piano dei Servizi analizza inoltre quei servizi che, dato il carattere specialistico e tecnologico, non sono gestiti direttamente dal comune e che sono erogati da enti o consorzi.

Nell'analisi dei servizi presenti viene presa in considerazione anche la dimensione territoriale più vasta, in quanto, soprattutto per comuni di piccole dimensioni, quale è Casatisma, l'ambito di vita non coincide con il confine comunale e pertanto la fruizione di alcuni servizi va considerata a livello sovra comunale.

ELENCO DELLE ATTREZZATURE DEI SERVIZI ESISTENTI INDIVIDUATI NELLA TAVOLA 1.14 E NEL DOCUMENTO 1.16 :**SERVIZI DI INTERESSE COMUNE****GENERALE:**

1. MUNICIPIO
2. PESO PUBBLICO
3. CIMITERO
4. UFFICIO POSTALE
5. TORRE

RELIGIOSO:

6. CHIESA PARROCCHIALE

CULTURALE:

7. BIBLIOTECA

AREE DI USO PUBBLICO

8. SAGRATO CHIESA PARROCCHIALE

SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

9. SCUOLA DELL'INFANZIA

OBBLIGATORIA:

10. SCUOLA PRIMARIA

SECONDARIA:

NON PRESENTI

SERVIZI SANITARI

11. AMBULATORIO MEDICO
12. DISPENSARIO FARMACEUTICO

SERVIZI SOCIALI

13. ALLOGGIO PUBBLICO
14. AUSER

SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI**PIAZZE E SPAZI PEDONALI:**

15. PIAZZA TARTARA
16. AREA PEDONALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
17. AREA PEDONALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
18. CONTROVIALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
19. CONTROVIALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
20. CONTROVIALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
21. CONTROVIALE SU VIALE DELLA LIBERTA'
22. CONTROVIALE SU VIA DISPERSI IN RUSSIA

VERDE ATTREZZATO:

23. PARCO GIOCHI PIAZZA NENNI
24. PARCO GIOCHI VIA PETRARCA
25. AREA PUBBLICA VIA PETRARCA

26. AREA VERDE VIA PETRARCA

ATTIVITA' SPORTIVE

- 27. CAMPO DA CALCIO
- 28. PALESTRA

SERVIZI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

NON PRESENTI

SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA
--

PARCHEGGI NON ATTREZZATI:

- 29. PARCHEGGIO VIA PETRARCA
- 30. PARCHEGGIO VIA PETRARCA ANG. VIA FERRARI
- 31. PARCHEGGIO VIALE DELLA LIBERTA'
- 32. PARCHEGGIO VIA DISPERSI IN RUSSIA
- 33. PARCHEGGIO CIMITERO
- 34. PARCHEGGIO CAMPO CALCIO

PARCHEGGI A RASO LUNGO STRADA:

- 35. PARCHEGGIO VIALE DELLA LIBERTA'

MOBILITA':

LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA

ATTREZZATURE PUBBLICA UTILITA'

IMPIANTI TECNOLOGICI:

- 36. DEPURATORE
- 37. TORRE DELL'ACQUA
- 38. PIATTAFORMA ECOLOGICA

TABELLA SERVIZI ESISTENTI

numero	nome	indirizzo	proprietà	stato d'uso	Superficie mq
A – SERVIZI DI INTERESSE COMUNE					
A1 - GENERALE					
1	MUNICIPIO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 10	COMUNE	IN USO	635
2	PESO PUBBLICO	VIA MARCONI	COMUNE	IN USO	400
3	CIMITERO	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	4.180
4	UFFICIO POSTALE	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 12	COMUNE	IN USO	85
5	TORRE	VIALE DELLA LIBERTA' N. 10	COMUNE	IN DISUSO	120
A2 - RELIGIOSO					
6	COMPLESSO CHIESA PARROCCHIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	ENTE ECCLESIASTICO	IN USO	1.365
A3 - CULTURALE					
7	BIBLIOTECA	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	65
A4 – AREE DI USO PUBBLICO					
8	SAGRATO CHIESA PARROCCHIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	ENTE ECCLESIASTICO	IN USO	136
					6.986
B – SERVIZI PER L'ISTRUZIONE					
9	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 1	COMUNE	IN USO	700
10	SCUOLA PRIMARIA	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	308
					1.008
C – SERVIZI SANITARI					
11	AMBULATORIO MEDICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	38
12	DISPENSARIO FARMACEUTICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 15	PRIVAO	IN USO	75
					113
D – SERVIZI SOCIALI					
13	ALLOGGIO PUBBLICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 59	COMUNE	IN USO	1.330
14	AUSER	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 1	COMUNE	IN USO	20
					1.350
E – AREE VERDI					
E1 – PIAZZE E SPAZI PEDONALI					
15	PIAZZA TARTARA	PIAZZA TARTARA	COMUNE	IN USO	2.950
16	AREA PEDONALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	594
17	AREA PEDONALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	385
18	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	1.318
19	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	1.037
20	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	518
21	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	779
22	CONTROVIALE	VIA DISPERSI IN RUSSIA	PRIVATO	IN USO	296
E2 – VERDE ATTREZZATO					
23	PARCO GIOCHI	PIAZZA NENNI	COMUNE	IN USO	1.490
24	PARCO GIOCHI	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	2.110
25	AREA VERDE	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	884
65	AREA PUBBLICA	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	1.075
					13.436
F – ATTIVITA' SPORTIVE					
27	CAMPO DA CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	IN USO	11.770

28	PALESTRA	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	160
					11.930
G – SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA					
G1 – PARCHEGGI ATTREZZATI E NON					
29	PARCHEGGIO	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	525
30	PARCHEGGIO	VIA PETRARCA – VIA FERRARI	COMUNE	IN USO	94
31	PARCHEGGIO	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	410
32	PARCHEGGIO	VIA DISPERDI IN RUSSIA	PRIVATO	IN USO	300
33	PARCHEGGIO CIMITERO		COMUNE	IN USO	1.000
34	PARCHEGGIO CAMPO CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	IN USO	2.250
35	PARCHEGGIO VIALE DELLA LIBERTA'	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	455
					5.034
H – ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITA'					
36	DEPURATORE	VIA PER CASTELLETTO	COMUNE	IN USO	869
37	TORRE DELL'ACQUA	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	15
38	PIATTAFORMA ECOLOGICA	VIA PER CASTELLETTO	COMUNE	IN USO	344
					1.228

INVENTARIO DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO DI PROPRIETA' COMUNALE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	IDENTIF. CATASTALE	S.F.	S.C.
MUNICIPIO	V.LE DELLA LIBERTA' n.10	CF: FG.7 PART.8 SUB.5	MQ. 635	MQ. 520
PESO PUBBLICO	VIA MARCONI	CT: FG.7 PART.450	MQ. 400	
AMBULATORIO MEDICO	V.LE DELLA LIBERTA' n.12	CF: FG.7 PART.8 SUB.2	MQ. 38	MQ. 38
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DISPERSI IN RUSSIA n.1	CF: FG.7 PART.101	MQ. 700	MQ. 148
SCUOLA PRIMARIA	V.LE DELLA LIBERTA' n.12	CF: FG.7 PART.8 SUB.2-4-7	MQ. 308	MQ. 308
TORRE	V.LE DELLA LIBERTA'	CF: FG.7 PART.795	MQ. 120	MQ. 120
BIBLIOTECA	V.LE DELLA LIBERTA' n.12	CF: FG.7 PART.8 SUB.6	MQ. 65	MQ. 65
PALESTRA	V.LE DELLA LIBERTA' n.12	CF: FG.7 PART.8 SUB.1-8	MQ. 160	MQ. 160
CIMITERO	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.10 PART. A - 164	MQ. 4.180	
SEDE AUSER	VIA DISPERSI IN RUSSIA n.1	CF: FG.7 PART.101	MQ. 20	MQ. 20
ALLOGGIO PUBBLICO	V.LE DELLA LIBERTA' n.59	CF: FG.4 PART.6	MQ. 1.330	MQ. 439
PIAZZA TARTARA	PIAZZA TARTARA	CF: FG.7 PART.68	MQ. 2.950	
AREA PEDONALE (16)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART.399	MQ. 594	
AREA PEDONALE (17)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART.399	MQ. 385	
CONTROVIALE (18)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART.948	MQ. 1.318	
PARCO GIOCHI	PIAZZA NENNI	CT: FG.7 PART.117	MQ. 1.490	
PARCO GIOCHI	VIA PETRARCA	CT: FG.7 PART.13-301-214	MQ. 2.110	
AREA PUBBLICA	VIA PETRARCA	CF: FG.7 PART.	MQ. 1.075	
AREA VERDE	VIA PETRARCA	CF: FG.7 PART.319	MQ. 884	
PARCHEGGIO	VIA PETRARCA	CF: FG.7 PART.320	MQ. 525	
PARCHEGGIO	VIA PETRARCA - FERRARI	CF: FG.7 PART.308	MQ. 94	
PARCHEGGIO	V.LE DELLA LIBERTA'	CF: FG.7 PART.399	MQ. 410	
PARCHEGGIO	CIMITERO	CF: FG.4 PART.266	MQ. 1.000	
PARCHEGGIO	V.LE DELLA LIBERTA'	CF: FG.7 PART.392	MQ. 455	
DEPURATORE	VIA PER CASTELLETTO	CT: FG.7 PART.	MQ. 869	
PIAZZOLA ECOLOGICA	VIA PER CASTELLETTO	CT: FG.7 PART.	MQ. 344	
TORRE DELL'ACQUA	V.LE DELLA LIBERTA'	CF: FG.7 PART.694	MQ. 15	
			MQ. 22.474	

INVENTARIO DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO DI PROPRIETA' PRIVATA

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	IDENTIF.CATST.	S.F.	S.C.
UFFICIO POSTALE	VIA DISPERSI IN RUSSIA n°12	CT: FG.7 PART. 142	MQ. 85	MQ. 85
CHIESA PARROCCHIALE	V.LE DELLA LIBERTA'	CF: FG.7 PART. A-42-43	MQ. 1.365	
DISPENSARIO FARMACEUTICO	V.LE DELLA LIBERTA' n°15	CF: FG. PART.	MQ. 75	MQ. 75
SAGRATO	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART. A	MQ. 136	
CONTROVIALE (19)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.4 PART. X	MQ. 1.037	
CONTROVIALE (20)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART. 949	MQ. 518	
CONTROVIALE (21)	V.LE DELLA LIBERTA'	CT: FG.7 PART. H	MQ. 779	
CONTROVIALE (22)	VIA DISPERSI IN RUSSIA	CT: FG.7 PART. H	MQ. 296	
CAMPO CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	CT: FG. PART.	MQ. 11.770	MQ. 134
PARCHEGGIO	VIA DISPERSI IN RUSSIA	CF: FG.7 PART. H	MQ. 300	
PARCHEGGIO CAMPO CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	CT: FG. PART.	MQ. 2.250	
			MQ. 18.611	

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI EROGATI E GESTITI DAL COMUNE**AMMINISTRATIVI:**

anagrafe - stato civile - demografico - elettorale
ragioneria - tributi
affari generali - istituzionali - segreteria
edilizia pubblica e privata
gestione patrimonio

SCOLASTICI:

struttura scuola dell'infanzia
struttura scuola primaria
rapporti con distretto scolastico

SOCIALI:

assistenza domiciliare
anziani
famiglia

CIMITERIALI:

esternalizzati

SANITARI:

nessuno

SPORT E TEMPO LIBERO:

nessuno

CULTURALI:

biblioteca

**ATTIVITA' PRODUTTIVE
E COMMERCIALI:**

atti relativi disciplina commercio e attività produttive

ELENCO DEI SERVIZI CONSORZIATI CON ALTRI COMUNI O GESTITI DA ALTRI ENTI**UNIONE DI COMUNI "TERRA DEI GELSI"
CASTELLETTO DI B., CASATISMA,
BASTIDA P.:**

- raccolta rifiuti
- manutenzione aree verdi

**CONSORZIO DI COMUNI BASTIDA
PANCARANA, BRESSANA BOTT.,
CASATISMA, CASTELLETTO DI B.:**

- polizia locale

ASM S.P.A. VOGHERA:

- raccolta rifiuti urbani
- raccolta differenziata rifiuti
- raccolta rifiuti ingombranti
- stoccaggio e gestione piattaforma ecologica
- gestione e pulizia cassonetti rifiuti
- gestione rete fognaria e depurazione acque
- servizio scuola bus

ACAOP S.P.A. STRADELLA:

- gestione torre dell'acqua
- rete distribuzione acqua potabile
- gestione distribuzione acqua potabile

ENEL GAS:

- rete distribuzione gas metano

ENEL:

- rete distribuzione energia elettrica

PRO LOCO:

- promozione territorio
- eventi e manifestazioni

AUSER:

- servizi sociali

ALER:

- alloggi sociali

ARFEA:

- linea n°384 Rea Po -Voghera
- linea veloce Casteggio - Pavia - Milano

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

- mensa scolastica
- cimiteriali
- scuolabus

SERVIZI INTERCOMUNALI NELL'AREA VASTA DI RIFERIMENTO:**SERVIZI PER L'ISTRUZIONE**

OBBLIGATORIA	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	CASTEGGIO PINAROLO	KM. 5	SERVIZIO SCUOLA BUS
		KM. 5	MEZZO PROPRIO
SECONDARIA	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	

SERVIZI SANITARI

	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
SEDE ASL	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
OSPEDALE	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
PRONTO SOCCORSO	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
GUARDIA MEDICA	CASTEGGIO	KM. 5	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA

SERVIZI SOCIALI

	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
ASSOCIAZIONI SOCIO - ASSISTENZIALI	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
CASA DI RIPOSO	CASTEGGIO VOGHERA	KM. 5	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 14	
ASILO NIDO	VOGHERA CASTEGGIO	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 5	

SERVIZI ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
CENTRI FORMAZIONE PROFESSIONALE	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
FIERA	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA

SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA

MOBILITA'	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
STAZIONE FERROVIARIA	VOGHERA BRESSANA B.	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 4	
AUTOPORTO	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

SICUREZZA E AMMIN. GIUSTIZIA	LOCALITA'	DISTANZA	TIPOLOGIA TRASPORTO
CARABINIERI	BRESSANA B.	KM. 4	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
POLIZIA - PREFETTURA	VOGHERA PAVIA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
		KM. 19	
PRETURA - TRIBUNALE	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA
VIGILI DEL FUOCO	VOGHERA	KM. 14	LINEA DI TRASPORTO SU GOMMA

Dall'analisi degli elenchi sopra riportati si deduce che nel territorio comunale di Casatisma sono presenti **aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari a mq. 41.085** di cui mq. **22.474** di proprietà comunale.

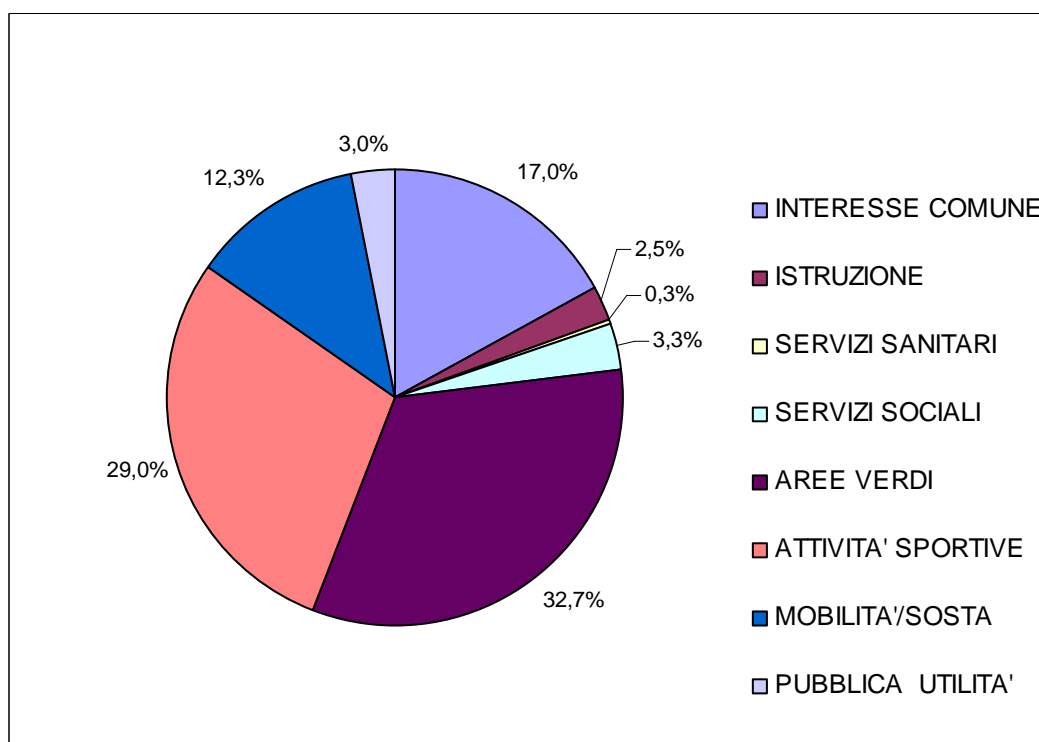
Risulta inoltre che la maggior parte delle attrezzature per servizi sono attualmente in condizioni di utilizzo.

In considerazione del numero di residenti al 31/12/2011 pari a 901, si deduce che il comune di Casatisma, allo stato attuale, dispone di **una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 45,60 mq/abitante**

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SUPERFICIE MQ.	MQ. PER OGNI ABITANTE INSEDIATO
A – SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	6.986	7,75
B – SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	1.008	1,12
C – SERVIZI SANITARI	113	0,12
D – SERVIZI SOCIALI	1.350	1,50
E – AREE VERDI	13.436	14,91
F – ATTIVITA' SPORTIVE	11.930	13,24
G – SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA	5.034	5,58
H – ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITA'	1.228	1,36
	41.085	45,60

Per quanto riguarda i servizi erogati sia dal comune di Casatisma che consorziati con altri comuni o gestiti da Enti, si riscontra una offerta adeguata alla dimensione comunale per quantità, qualità, fruibilità ed accessibilità.

Viene inoltre considerata l'offerta presente a livello sovra comunale nell'area vasta di riferimento, relazionata prevalentemente ai comuni contermini, per quanto riguarda i servizi che per complessità, economia di gestione ed organizzazione, anche sulla base delle normative vigenti, non possono essere insediati e gestiti dalla dimensione comunale di Casatisma.



3. POLITICHE DI PIANO

Con l'attuazione della L.R. n.12/2005 viene introdotto il Piano dei servizi, strumento fondamentale per il raggiungimento dei requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio locale deve perseguire.

Tale strumento accompagna il P.G.T. nella pianificazione del sistema dei servizi, anche in rapporto all'ambito territoriale sovra comunale.

Le politiche di Piano per il dimensionamento dei servizi del comune di Casatisma, si fonda sul presupposto che la **valutazione** e l'**offerta** di servizi debbano tener conto sia della componente relativa all'**attrezzatura** che a quella relativa all'**attività svolta**, attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli **standard prestazionali** rispetto quelli quantitativi, dando la priorità alla ristrutturazione ed alla migliore organizzazione dei servizi esistenti, identificandone le eventuali criticità

Il dimensionamento dei servizi non sarà più basato su parametri astratti e su rigidi meccanismi di quantificazione degli standard; sulla base della conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio e sulle reali esigenze degli utenti, riferite ai vecchi e nuovi bisogni, l'Amministrazione comunale basandosi su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità del servizio, promuoverà prioritariamente l'adeguamento del patrimonio esistente, creando sinergie con strutture già presenti sul territorio anche a livello sovra comunale.

La strategia di Piano espressa nel Documento di Piano vuole sviluppare le **politiche di governo del territorio**, per il **sistema dei servizi**, attraverso:

- conferma le aree previste dal PRG vigente per le attrezzature di servizio non ancora realizzate, con individuazione aggiornata alle attuali risultanze, ad eccezione dell'ambito in via Dispersi in Russia in località Fornace e della Torre ;
- potenziamento del sistema di verde di connessione e svago che coinvolga più parti del territorio comunale, in particolare il Parco urbano individuato nella vasta area dell'antico "Bersò" antistante Palazzo Mezzabarba, già destinata a servizi dal PRG vigente, il controviale di viale della Libertà, le aree delle cave dismesse, previa attuazione di interventi di recupero di tipo agricolo-naturalistico mirati ad una rinaturalizzazione con fruizione ricreativa per il tempo libero ed il corridoio ambientale del Torrente Coppa attraverso un possibile ripristino ambientale di tipo naturalistico, connesso all'attuazione della Rete Ecologica Comunale REC
- compartecipazione dell'iniziativa privata nella realizzazione dei servizi e dismissione o diversa utilizzazione di immobili pubblici finalizzata ad una gestione integrata dei servizi ed all'acquisizione di nuove risorse da destinare al settore

per il **sistema della mobilità**, attraverso:

politiche del DdP

- per il **sistema della mobilità**, alla luce della favorevole situazione dell'accessibilità delle infrastrutture stradali emersa dall'analisi del Quadro conoscitivo, casello autostradale A21, SPexSS35, tangenziale di Casteggio, nuove previsioni (tangenziale est e autostrada Broni-Mortara), e delle criticità derivanti dagli ingenti flussi di traffico lungo il tratto nel territorio comunale di Casatisma della SPexSS35, determinati oltre che dalla ordinaria viabilità, dal transito di automezzi pesanti da e per le attività produttive e logistiche ubicate nei comuni contermini, causa di degrado e di svalorizzazione dell'importante patrimonio storico ed architettonico del settecentesco complesso di Palazzo Mezzabarba e fonte di inquinamento per l'abitato di Casatisma, il DdP indica la previsione di una bretella dipartente dall'intersezione rotatoria prevista in corrispondenza del pericoloso innesto del casello autostradale, che bypassa sul lato est, il tratto della SP corrispondente all'abitato di Casatisma/complesso di Palazzo Mezzabarba, riconnettendosi a nord con altra intersezione rotatoria, correlandone la realizzazione all'attuazione delle previsioni di trasformazioni del suolo con destinazione produttiva-commerciale e residenziale; creazione di nuove connessioni urbane correlate all'attuazione degli ambiti di trasformazione, a servizio dell'edificazione presente e prevista e completando i tracciati già delineati.
- per **le infrastrutture di rete ed i sottoservizi**, è emersa una buona copertura del servizio per tutti gli insediamenti esistenti, con la necessità di valutare, in sede di attuazione degli ambiti di trasformazione, le modalità di realizzazione o adeguamento degli stessi sulla base delle previsioni insediative specifiche;
- per i **percorsi pedonali** e i **percorsi di mobilità leggera**

verranno previsti marciapiedi nei nuovi ambiti di trasformazione, coerentemente alla viabilità che verrà definita dallo strumento urbanistico attuativo;
si prevede l'indicazione di piste ciclo-pedonali correlate alla realizzazione del progetto del *sistema del verde* che connetta gli spazi urbani (Palazzo Mezzabarba, viale della Libertà) agli ambiti agricolonaturalistici delle cave dismesse rinaturalizzate o da recuperare e del torrente Coppa, connesse alla realizzazione della REC

Le politiche del DdP, a seguito di specifica analisi all'interno nel Quadro conoscitivo, si fondano sulla constatazione che *le attrezzature dei servizi esistenti, per qualità, quantità e accessibilità, garantiscono un buon livello prestazionale e non si sono evidenziate particolari carenze.*

Inoltre introducono lo schema della Rete Ecologica Comunale, da recepire e regolamentare nel Piano dei Servizi.

Il *Piano dei Servizi*, a seguito dalle risultanze del quadro conoscitivo e delle strategie ed azioni di piano espresse dal DdP, deve definire ed approfondire la normativa ed i meccanismi per la messa in atto delle politiche del sistema dei servizi, che dovrà essere improntata agli obiettivi e criteri di seguito declinati.

Obiettivi e criteri di piano

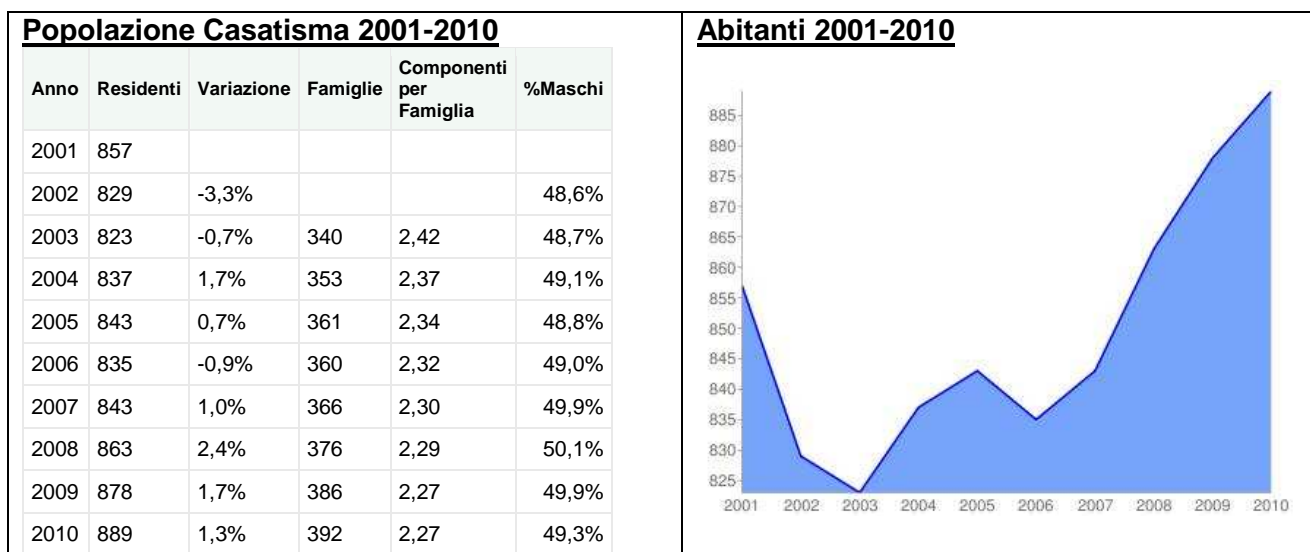
- definizione degli ambiti da destinare a corridoi ecologici, verde di connessione, aree di compensazione ambientale, percorsi ciclopedonali di fruizione naturalistico-ambientale, individuati dalla REC e definizione dell'applicazione dei meccanismi di compensazione e di utilizzazione degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 43 comma 2bis della L.R. n.12/2005
- verifica puntuale quantitativa e prestazionale dei servizi esistenti e previsti, sulla base della capacità insediativa risultante dal dimensionamento del PGT emerso dal DdP
- verifica puntuale quantitativa e prestazionale dei servizi di livello comunale e di quelli non realizzabili nell'ambito di una così piccola realtà comunale
- applicazione del meccanismo di perequazione all'interno dei singoli ambiti di trasformazione
- applicazione dei meccanismi di compensazione urbanistica con i parametri indicati nel seguito
- equiparità dell'iniziativa pubblica diretta, alle cessioni nell'ambito di piani attuativi di iniziativa privata, nonché ai servizi ed attrezzature anche private, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi
- individuazione e stima dei benefici derivabili a seguito della variazione di destinazione d'uso del fabbricato della Torre, attualmente destinato a servizio al fine di una possibile dismissione o diversa utilizzazione
- previsione in linea di massima delle aree di interesse pubblico o generale e dell'assetto viabilistico degli ambiti di trasformazione, demandando alla convenzione dello strumento urbanistico attuativo, la definizione puntuale
- indicazione per le destinazioni residenziali dello standard minimo residenziale pari a 18 mq/abitante insediabile; possibilità negli ambiti di trasformazione di monetizzazione della quota eccedente 8mq/abitante insediabile, delle aree di interesse pubblico o generale, il cui valore verrà calcolato sulla base di apposito atto comunale, qualora la cessione delle stesse non risulti possibile o, in base agli indirizzi del Piano dei Servizi, non sia ritenuta opportuna in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione
- indicazione per le destinazioni produttive dello standard minimo produttivo pari a 20mq/100mq SLP in progetto, con possibilità di monetizzazione, della quota eccedente a 10mq/100mq SLP in progetto, delle aree di interesse pubblico o generale, il cui valore verrà calcolato sulla base di apposito atto comunale, qualora la cessione delle stesse non risulti possibile o, in base agli indirizzi del Piano dei Servizi, non sia ritenuta opportuna in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione
- definizione per le destinazioni commerciali dello standard minimo pari a 100mq/100mq SLP in progetto
- possibilità, in sede di negoziazione, di necessità di maggiori cessioni sulla base delle esigenze infrastrutturali e di interesse generale risultanti dal Piano dei Servizi e da mutate condizioni
- possibilità di trasferimento all'interno dei singoli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale e produttiva dei diritti edificatori derivanti da meccanismi di compensazione, secondo le modalità di seguito indicate e quanto contenuto nelle NTA
- il Piano dei Servizi dovrà valutare le risorse economiche attivabili dalla pubblica Amministrazione per la realizzazione dei servizi previsti, non di competenza del privato
- demandare al Piano dei Servizi la verifica della disponibilità delle aree di sosta e parcheggio e le necessità da realizzare, anche con il contributo dei privati, in attuazione degli interventi urbanistici attuativi negli ambiti di trasformazione
- individuazione dei percorsi di fruizione eco-naturalistica ed ambientale degli spazi aperti con l'individuazione di greenways a mobilità leggera, finalizzati ad azioni locali di educazione ambientale

- individua gli ambiti di compensazione, integrazione e mitigazione naturalistico-ambientale a filtro in corrispondenza di situazioni di impatto o degrado
- demandare al Piano dei Servizi l'individuazione puntuale e la programmazione delle infrastrutture di servizio
- demandare al Piano dei Servizi ed allo schema della REC, la definizione di percorsi ciclopedonali e di fruizione naturalistica, da realizzare anche attraverso meccanismi di compensazione
- demandare allo strumento urbanistico attuativo ed alla relativa convenzione, la definizione puntuale della nuova viabilità interna agli ambiti di trasformazione in relazione a specifiche esigenze infrastrutturali emerse dal Piano dei Servizi
- demandare allo strumento urbanistico attuativo ed alla relativa convenzione, la definizione e le modalità di esecuzione dei sottoservizi, in relazione alle specifiche esigenze infrastrutturali e sulla base delle previsioni insediative

4. VERIFICA DELLO STATO DEI BISOGNI E DELLA DOMANDA DI SERVIZI ANCHE I RELAZIONE ALLE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE

Il Piano dei servizi determina il numero degli utenti dei servizi all'interno del territorio comunale sulla base della **popolazione residente** nel comune e della **popolazione da insediare** sulla base delle previsioni del Documento di Piano;
 nel comune di Casatisma non viene riscontrata popolazione gravitante per motivi di studio o lavoro o flussi turistici.

ANALISI E COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE:



popolazione straniera (Fonte ISTAT 2009):

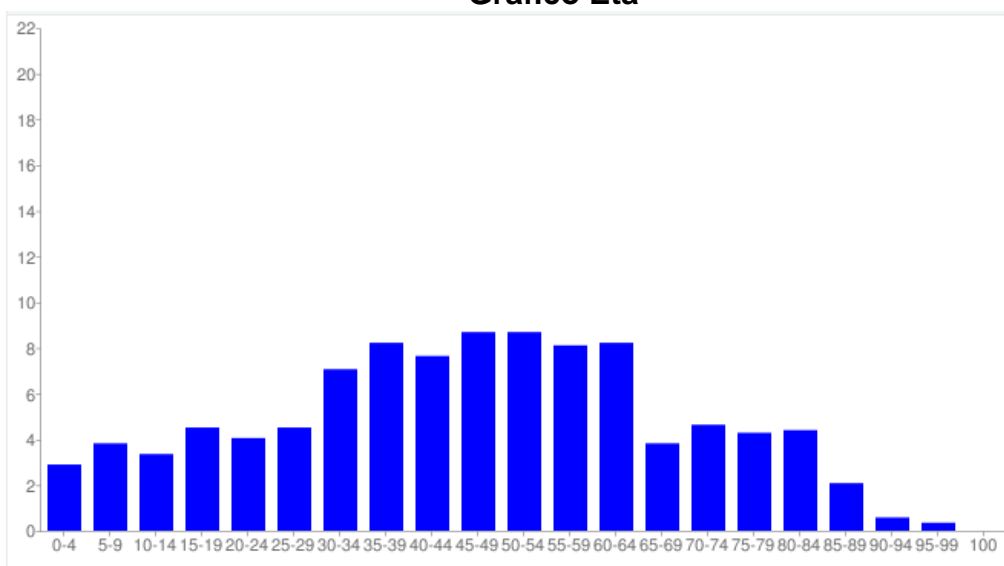
	Residenti stranieri	Residenti totali	% stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno 1 straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Regione Lombardia	981.225	9.826.141	10,0	240.835	447.230	357.977
Provincia Pavia	48.702	544.230	8,9	11,89	21.98\	17.664
Comune Casatisma	68	878	7,7	15	25	19

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-9	-19		-28	829
2003	-5	-1	0	-6	823
2004	-7	21	0	14	837
2005	-5	11		6	843
2006	-11	3	0	-8	835
2007	-12	20	0	8	843
2008	-11	31	0	20	863
2009	1	14	0	15	878
2010	-4	15	0	11	889

Casatisma - Popolazione per Età

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-4	17	8	25	2,9%	68,0%
5-9	15	18	33	3,8%	45,5%
10-14	12	17	29	3,4%	41,4%
15-19	26	13	39	4,5%	66,7%
20-24	17	18	35	4,1%	48,6%
25-29	19	20	39	4,5%	48,7%
30-34	35	26	61	7,1%	57,4%
35-39	39	32	71	8,2%	54,9%
40-44	33	33	66	7,6%	50,0%
45-49	38	37	75	8,7%	50,7%
50-54	40	35	75	8,7%	53,3%
55-59	31	39	70	8,1%	44,3%
60-64	38	33	71	8,2%	53,5%
65-69	21	12	33	3,8%	63,6%
70-74	18	22	40	4,6%	45,0%
75-79	11	26	37	4,3%	29,7%
80-84	15	23	38	4,4%	39,5%
85-89	5	13	18	2,1%	27,8%
90-94	1	4	5	0,6%	20,0%
95-99	1	2	3	0,3%	33,3%
100+	0	0	0	0,0%	
Totale	432	431	863		

Grafico Età

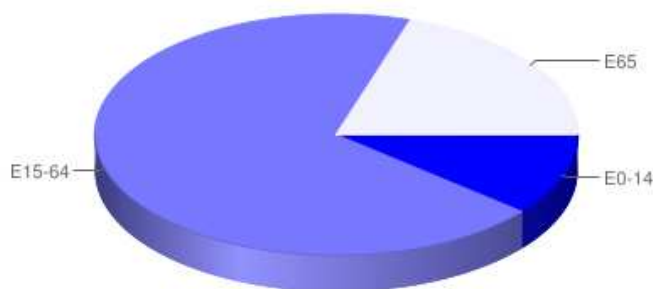


Per fasce di Età

Per fasce di Età

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	45	48	93	10,6%	48,4%
15-64	318	289	607	69,1%	52,4%
65+	75	103	178	20,3%	42,1%
Totale	438	440	878		

Grafico Fasce Età



% Trend Popolazione 2001-2010



Principali Valori

889 Popolazione 2010	392 Num. Famiglie 2010	46,0 Eta' Media 2010	12.651 Reddito Medio 2009	5,7 Tasso Nativita' 2010
-----------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--	---------------------------------------

PREVISIONE INSEDIATIVA PGT:

PREVISIONI RESIDENZIALE	St mq	It mc/mq	VOLUME	MC/ANBITANTI	ABITANTI n°
ABITANTI RESIDENTI AL 31/12/2011					901
AMBITI DI COMPLETAMENTO TESSUTO CONSOLIDATO	31.820	1,0	31.820	200	159
AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE	39.706	0,8	31.764	150	211
	20.166	0,6	12.100	150	81
PIANI URBAMISTICI ATTUATIVI VIGENTI	16.248	0,8	12.998	150	86
INCREMENTO VOLUME PER INCENTIVI (mc 95.608 x 10% x 50%)			4.780	150	31
CAPACITA' INSEDIATIVA PGT					1.469
INCREMENTO DdP				+ 32,40	+ 292
INCREMENTO TOTALE				+ 63,04%	+ 568
CAPACITA' INSEDIATIVA PRG VIGENTE (1746) -15,86%					- 277

PREVISIONI PRODUTTIVO- COMMERCIALE	St mq	Ut mq/mq	SLP mq
PIANI URBANISTICI ATTUATIVI VIGENTI	41.680	0,6	25.008
TESSUTO PRODUTTIVO DI COMPLETAMENTO	26.712	0,8	21.369
AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO	216.962	0,5	108.481
TOTALE	285.354		154.858
TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE	136.252		
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE	364.983	ESISTENTE/0,60	
PREVISIONI COMMERCIALE			
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE	7.213	ESISTENTE/0,40	2.885

PREVISIONI TURISTICO-RICETTIVO	St mq	Ut mq/mq	SLP mq
AMBITO DI TRASFORMAZIONE	5.493	0,4	2.197
TOTALE	5.493		2.197
TESSUTO TURISTICO RICETTIVO ESISTENTE	3.297		

CONCLUSIONI:

le previsioni del Documento di Piano comportano una previsione insediativa di n° 292 abitanti teorici, che sommati alle previsioni insediative residue del tessuto consolidato, determinano una capacità insediativa teorica totale pari a n° 1.469 abitanti, con un incremento sulla popolazione esistente del 63,04%, pari a n° 568 abitanti;

gli insediamenti produttivi di nuovo impianto comportano uno sviluppo di superficie lorda di pavimento pari a mq. 108.481;

la struttura della popolazione insediata al 31/12/11, di n° 901 abitanti residenti, evidenzia che la fascia di età più popolosa è quella dai 15 ai 64 anni, con età media 46 anni, la popolazione inferiore ai 14 anni è il 10,6%, mentre quella superiore ai 65 anni è il 20,3%, con un numero di famiglie pari a 392.

L'analisi dei servizi esistenti, intesi come attrezzature ed erogazione di servizi, ha dimostrato che per quantità e qualità è superiore allo standard minimo e non sono emerse particolari esigenze o richiesta da parte dei cittadini o associazioni nelle fasi di evidenza pubblica, ad oggi, del procedimento del Piano.

Il comune di Casatisma può disporre di **aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari a mq. 41.085** di cui mq. 22.474 di proprietà comunale.

Le previsioni insediative di Piano di n° 1.469 abitanti teorici, comportano, allo stato attuale, **una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 27,96 mq/abitante**, che è superiore alla superficie minima di 18 mq/abitante prevista dalla L.R. 12/05

La L.R. 12/05 non prevede per gli insediamenti produttivi, terziari e commerciali una dotazione minima di aree di servizi pubblici o di interesse pubblico, pertanto si assume come riferimento i valori previsti dalla legislazione nazionale vigente (D.M. 02/04/1968)

N° 1.469 abitanti teorici x 18 mq./abitante teorico (L.R. 12/05)	=	mq. 26.442,00
SLP produttiva mq. 108.481 x 10% (D.M. 02/04/68)	=	<u>mq. 10.848,10</u>
		mq. 37.290,10 < 41.085,00

le attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti, rapportate alle previsioni insediative di Piano, risultano superiori rispetto le quantità minime di riferimento normativo.

Sulla base delle risultanze, il Piano dei Servizi deve individuare aree che comportino il soddisfacimento degli standard minimi come sopra definiti, ma deve altresì verificare i fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità sia dei nuovi servizi che del patrimonio disponibile, quantificandone i costi e le modalità di intervento.

5. RELAZIONE TRA INTERVENTI EDILIZI ED URBANIZZAZIONI

Le previsioni insediative del PGT si attuano attraverso i seguenti interventi urbanistici preventivi e interventi edilizi diretti, di iniziativa pubblica o privata:

interventi edilizi diretti:

ogni trasformazione del territorio conforme alle previsioni del PGT, non soggetta ad intervento urbanistico preventivo o successiva all'approvazione dello stesso, si attua con intervento edilizio diretto secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente e dal Regolamento Edilizio Comunale

Permesso di costruire convenzionato - PCC:

si ricorre al PCC quando, relativamente a piccoli lotti, con il Permesso di Costruire è prevista la cessione gratuita delle aree da destinare alle urbanizzazioni o la realizzazione diretta di opere di interesse pubblico, nei modi e nei tempi determinati con la stipula di un Atto unilaterale d'obbligo che impegni il richiedente alla realizzazione di quanto previsto anche mediante il ricorso ad idonee forme di garanzia.

Il PGT individua i casi in cui è obbligatorio il ricorso al PCC;

inoltre si ricorre al PCC nei seguenti casi:

quando l'intervento prevede la modifica della destinazione d'uso di immobili esistenti con la realizzazione di opere edilizie, comportante un incremento del fabbisogno di aree per servizi ed attrezzature pubbliche secondo quanto indicato nel Piano dei Servizi;

Piani urbanistici attuativi - PUA:

tutti gli interventi di trasformazione indicati nel Documento di Piano avvengono attraverso i piani attuativi comunali, costituiti da tutti gli strumenti attuativi previsti dalla legislazione statale e regionale:

- **PP** - Piani Particolareggiati, di cui all'Art. 13 della Legge 17/08/1942 n. 1150, di iniziativa pubblica, si attuano nelle zone individuate dal PdR, ed in qualsiasi altra parte del territorio comunale individuata dall'Amministrazione comunale con deliberazione del C.C. per conseguire un più organico assetto urbanistico. Sono PP i Piani di zona per l'edilizia residenziale pubblica PEEP, di cui alla L.167/62, i Piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi PIP di cui alla L.865/71
- **PR** - Piani di Recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi della Legge 05/08/1978 n. 457 (PR), possono essere di iniziativa pubblica o privata, si attuano all'interno delle zone del tessuto edilizio consolidato quali zone di recupero del patrimonio edilizio esistente; l'Amministrazione comunale con deliberazione del C.C. può individuare, anche successivamente all'approvazione del PGT, ambiti da assoggettare a PR
- **PLC** - Piani di Lottizzazione Convenzionata, di cui alla Legge 06/08/1967 n. 765
I Piani di Lottizzazione Convenzionata sono, di norma, di iniziativa privata fatta salva l'iniziativa comunale nei casi previsti dall'art. 28 della Legge 1150/41.

Il ricorso al piano attuativo è obbligatorio negli Ambiti di Trasformazione individuati e disciplinati direttamente dal DdP e nei casi previsti dal PdR, anche se non specificatamente indicati.

Procedimenti speciali e di settore:

possono essere attivati dai soggetti proponenti anche in variante alle previsioni del PGT:

- **PII** - Programma Integrato d'Intervento ai sensi degli artt. 87-94 della L.R. 12/2005, finalizzati alla riqualificazione del tessuto urbanistico ed ambientale del territorio e coerenti con i contenuti del DdP; possono essere presentate al Comune proposte di programmazione integrata da parte di soggetti pubblici e privati, singolarmente, riuniti in consorzio o associati tra loro secondo quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 12/2005.
- **PRU** - Programmi di recupero urbano e programmi integrati di recupero ai sensi dell' art. 94 della L.R. n. 12/2005

Tutti gli interventi sia diretti che urbanistici attuativi, sono subordinati alla corresponsione di un contributo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nella misura determinata dal comune secondo le modalità stabilite dalla Legge n. 10/1077 e dagli articoli 44 e 45 della L.R. n. 12/2005.

Le opere di urbanizzazione primarie devono essere eseguite contestualmente alle realizzazioni degli interventi sia pubblici che privati entro la fine dei lavori medesimi;

i titoli abilitativi per tutti gli interventi di nuova edificazione o di recupero del patrimonio edilizio esistente, qualunque ne sia la destinazione d'uso, sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Ai sensi degli articoli 9 e 51 della L.R. n. 12/2005, la dotazione di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale da prevedere in relazione agli interventi di trasformazione edilizia, urbanistica e relativa alla modifica delle destinazioni d'uso, è regolata dal PIANO DEI SERVIZI.

Per gli interventi diretti gli oneri di urbanizzazione, se dovuti, sono assolti con la corresponsione di un contributo al comune per la realizzazione ed il potenziamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie; a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, il richiedente titolo abilitativo, può essere autorizzato a realizzare direttamente una o più opere di urbanizzazione primaria o secondaria, secondo le modalità previste dall'articolo 45 della L.R. n. 12/2005 e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2005 e successive modifiche o integrazioni;

ove occorra, il titolo abilitativo alla edificazione, quale sua condizione di efficacia, è accompagnato da una impegnativa unilaterale, da trascrivere a cura e spese degli interessati, per la cessione al comune, a valore di esproprio o senza corrispettivo nei casi specifici previsti dalle normative vigenti, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria pertinenti all'intervento; resta comunque assicurata la disponibilità degli spazi necessari per l'installazione della rete dei servizi strumentali all'esecuzione della costruzione o dell'impianto oggetto del titolo abilitativo.

Per gli interventi urbanistici attuativi, previa stipula di convenzione ai sensi dell'articolo 46 della L.R. n. 12/2005, gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria si assolvono con le seguenti modalità:

- cessione gratuita, entro termine di validità del PUA, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria
- la cessione gratuita delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dal Piano dei Servizi; qualora l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento, la convenzione può prevedere, in alternativa totale o parziale della cessione, che all'atto della stipulazione i soggetti obbligati corrispondano al comune una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo di acquisizione di altre aree (monetizzazione);
- realizzazione a cura dei proprietari di tutte le opere di urbanizzazione primaria e delle opere di urbanizzazione secondaria previste o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi, con caratteristiche tecniche esattamente definite; l'entità e la tipologia delle garanzie da prestare a fronte degli impegni assunti nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo è stabilita in base al computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione previste nel Piano Attuativo o nel Permesso di Costruire Convenzionato, redatto con riferimento ai prezzi indicati nel *Prezario delle Opere Edili* e simili della CCIAA di Pavia;
- ove la realizzazione delle opere comporti oneri inferiori a quelli previsti distintamente per le urbanizzazioni primarie e secondarie ai sensi di legge, deve essere corrisposta la differenza; al comune spetta in ogni caso la possibilità di richiedere, anziché la realizzazione diretta delle opere, il pagamento di una somma commisurata al costo effettivo delle opere di urbanizzazione inerenti al piano attuativo, nonché all'entità ed alle caratteristiche dell'insediamento e comunque non inferiore agli oneri previsti dalla relativa delibera comunale;
- i base a quanto previsto dal PdS, i richiedenti potranno gestire direttamente i servizi realizzati;
- possono essere stabiliti accordi fra i contraenti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità urbana ed ambientale previsti dal DdP.

6. PREVISIONI ED ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi determina la previsione delle attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale e si attua attraverso la realizzazione degli stessi con modalità differenti.

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche:

- realizzati tramite iniziativa pubblica diretta
- ceduti al comune nell'ambito di piani urbanistici attuativi o di permessi di costruire convenzionati
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore

devono assicurare lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

L'articolo 9 della legge Regionale 12/2005 e s.m.i., prevede che debba essere assicurata **una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/abitante teoricamente insediato;**

nei casi di pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro minimo, è prevista la possibilità di **monetizzazione**, sempre che funzionale alle previsioni del Piano dei Servizi.

Il Piano dei Servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

La L.R. 12/05 non prevede per gli insediamenti produttivi, terziari e commerciali una dotazione minima di aree di servizi pubblici o di interesse pubblico, pertanto si assume come riferimento minimo i valori previsti dalla legislazione nazionale vigente (D.M. 02/04/1968).

Al calcolo per la dotazione delle aree per attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale, concorrono:

- la superficie dei servizi e delle attrezzature esistenti, così come individuati al precedente capitolo 2. Stato attuale dei servizi esistenti, confermate dal piano
- le aree da cedere negli ambiti di trasformazione previsti
- le aree individuate dal piano

6.1. DOTAZIONE MINIMA

Il **Piano dei Servizi**, in relazione:

- alla verifica dello stato attuale dei servizi che per quantità e qualità e accessibilità, garantiscono un buon livello prestazionale e non evidenziano particolari carenze
- alle politiche di Piano indirizzate al potenziamento dei servizi esistenti con il mantenimento e l'adeguamento delle strutture già presenti o in proprietà
- a quanto emerso dal Quadro conoscitivo del Documento di Piano per quanto riguarda necessità o carenze nel sistema dei servizi e delle infrastrutture
- al fabbisogno derivante dal nuovo carico insediativo delle trasformazioni territoriali previste dal Documento di Piano

determina che venga assicurata una quota minima di aree da destinare a servizio pubblico o di uso pubblico pari a:

<i>destinazione residenziale:</i>	18 mq/ abitante insediabile (150mc. V in progetto)
<i>destinazione produttiva:</i>	20 mq/100 mq SLP in progetto
<i>destinazione terziaria:</i>	100 mq/100 mq SLP in progetto
<i>destinazione commerciale GS:</i>	200% SLP in progetto

Le attrezzature ed i servizi ed i servizi pubblici e di uso pubblico relativi alle attività commerciali devono avere le suddette superfici minime, non monetizzabili, di cui almeno la metà destinata a parcheggio pubblico.

I predetti parametri valgono anche per mutamenti della destinazione d'uso con destinazione commerciale, anche senza opere, per unità immobiliari superiori a 150 mq. di SLP.

La cessione gratuita di aree da destinare a servizio pubblico o di uso pubblico, è prevista:

- negli Ambiti di trasformazione individuati da DdP, la cui attuazione è subordinata a Piano urbanistico attuativo;
- nei Piani urbanistici attuativi di iniziativa privata anche se non previsti dal PGT;
- quando l'intervento prevede nuovi insediamenti o modifica della destinazione d'uso di immobili esistenti con la realizzazione di opere edilizie, comportante un incremento del fabbisogno di aree per servizi ed attrezzature pubbliche per il quale è necessario Permesso di Costruire Convenzionato, previsto dal DdP o proposto dal richiedente o per mutamenti di destinazione d'uso da residenziale e produttivo a commerciale e terziario superiori a 150 mq. di SLP

Il PdS definisce inoltre gli indirizzi riguardo la conformazione, l'individuazione ed il dimensionamento delle cessioni negli ambiti di trasformazione previsti dal DdP dove viene individuata la necessità di una localizzazione puntuale delle stesse; negli ambiti dove non sono puntualmente individuate verranno definite dallo strumento urbanistico attuativo.

Per ogni ambito di trasformazione è data la possibilità, sempre che funzionale alle esigenze della Pubblica Amministrazione, della realizzazione di **strutture di interesse pubblico o generale fuori comparto**, in aree individuate dal PdS, con le modalità da stabilire con idonea convenzione.

6. 2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI ED ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE PUBBLICO

Negli interventi urbanistici attuativi, le cessioni e la realizzazione delle opere di urbanizzazioni primaria e secondaria da parte del soggetto attuatore privato, sono regolati da **convenzione** ai sensi dell'articolo 46 della L.R. n. 12/2005.

I soggetti attuatori possono avvalersi della possibilità di gestire direttamente i servizi realizzati, qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga conveniente ed opportuno.

Nelle aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non comprese o disciplinate dai PUA, sulla base delle indicazioni del PS, il proprietario può realizzare direttamente gli interventi di interesse pubblico o generale, mediante accreditamento o stipulazione di convenzione con il comune per la gestione del servizio

I servizi e le attrezzature, private, di interesse pubblico sono regolati da apposito **atto di asservimento** o da **regolamento d'uso**.

Il Piano dei Servizi equipara l'iniziativa pubblica diretta, alle cessioni nell'ambito di piani attuativi di iniziativa privata, nonché ai servizi ed attrezzature anche private, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni di seguito indicate:

la convenzione deve definire il programma ed i tempi per l'attuazione delle opere previste sia private che pubbliche o di uso pubblico: le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste devono essere realizzate contestualmente alle opere private, le quali possono essere realizzate per lotti funzionali al fine di permetterne in ogni caso la fruibilità;

la convenzione deve prevedere l'obbligo del rispetto delle caratteristiche tipo-morfologiche, architettoniche e costruttive indicate nel progetto piano volumetrico del PUA; sono possibili modifiche alle impostazioni del planovolumetrico solo se rispondenti all'impostazione tipo-morfologica prevista;

nella convenzione devono essere individuate tutte le opere di urbanizzazione primaria e le opere di urbanizzazione secondaria previste, con caratteristiche tecniche esattamente definite, la cui realizzazione è a cura e spese dei proprietari; l'entità e la tipologia delle garanzie da prestare a fronte degli impegni assunti nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo, stabilite in base al computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione previste nel Piano Attuativo o nel Permesso di Costruire Convenzionato, redatto con riferimento ai prezzi indicati nel *Prezario delle Opere Edili* e simili della CCIAA di Pavia;

l'atto di asservimento deve assicurare lo svolgimento delle attività di uso pubblico cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita; deve indicare la durata del vincolo di utilizzo pubblico, le prestazioni previste ed un programma economico e finanziario circa la gestione del servizio, sulla base di un progetto che ne illustri i contenuti e le finalità e di un regolamento d'uso del servizio o attrezzatura privata di uso pubblico da realizzare.

6. 3. VERIFICA PREVISIONI DI PIANO

Le determinazioni del Piano dei Servizi sono supportate dalla dettagliata analisi effettuata nel Quadro conoscitivo del Documento di Piano e dalle politiche di Piano espresse nel Documento di Piano.

Il comune di Casatisma può disporre di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari a mq. 41.085 di cui mq. 22.474 di proprietà comunale.

In considerazione del **numero di residenti al 31/12/2011 pari a 901**, si deduce che il comune di Casatisma, allo stato attuale, dispone di **una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 45,60 mq/abitante**; per quanto riguarda i servizi erogati sia dal comune che consorziati con altri comuni o gestiti da Enti, si riscontra una offerta adeguata alla dimensione comunale per quantità, qualità, fruibilità ed accessibilità, inoltre viene considerata l'offerta presente a livello sovra comunale nell'area vasta di riferimento, relazionata prevalentemente ai comuni contermini, per quanto riguarda i servizi che per complessità, economia di gestione ed organizzazione, anche sulla base delle normative vigenti, non possono essere insediati e gestiti dalla dimensione comunale di Casatisma.

Il Piano dei Servizi prevede le seguenti dotazioni minime:

<i>destinazione residenziale:</i>	18 mq/ abitante insediabile (150mc. V in progetto)
<i>destinazione produttiva:</i>	20 mq/100 mq SLP in progetto
<i>destinazione terziaria:</i>	100 mq/100 mq SLP in progetto
<i>destinazione commerciale GS:</i>	200% SLP in progetto

Le previsioni insediative di Piano di n° 1.469 abitanti teorici, rapportate allo **stato attuale**, comportano **una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 27,96 mq/abitante**, che è superiore alla superficie minima di 18 mq/abitante prevista dalla L.R. 12/05.

La L.R. 12/05 non prevede per gli insediamenti produttivi, terziari e commerciali una dotazione minima di aree di servizi pubblici o di interesse pubblico, pertanto si assume come riferimento minimo i valori previsti dalla legislazione nazionale vigente (D.M. 02/04/1968); l'articolo 9 della L.R.12/05 prevede che il Piano dei Servizi debba indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziaria, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Il Documento di Piano ha individuato:

- *n°6 nuovi ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale con una superficie territoriale complessiva di mq. 61.558 ed una capacità insediativa teorica di n°301 abitanti*
- *n°2 nuovi ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente produttiva per una superficie territoriale di mq. 63.004 ed una superficie lorda di mq. 31.502*
- *n°1 nuovi ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente produttivo terziario commerciale per una superficie territoriale di mq. 153.958 ed una superficie lorda di mq. 76.979*
- *n°1 nuovo ambito di trasformazione a destinazione prevalentemente turistico-ricettiva per una superficie territoriale di mq. 5.493 ed una superficie lorda di mq. 2.197*
- *n°3 nuovi ambiti di riqualificazione e riconversione a destinazione prevalentemente produttiva per una superficie territoriale di mq. 364.983 ed una superficie lorda di mq. 105.228*
- *n°1 nuovo ambito di riqualificazione e riconversione a destinazione prevalentemente commerciale per una superficie territoriale di mq. 7.213 ed una superficie lorda di mq. 2.885*

Di seguito vengono verificate le previsioni di piano con la dotazione di servizi esistente:

N°1469 abitanti teorici x 18 mq./abitante teorico (L.R. 12/05)	=	mq. 26.442,00
SLP produttiva mq. 213.709 x 20%	=	mq. 42.741,80
SLP terziaria-commerciale mq. 9.410 x 100%	=	mq. 9.410,00
		mq. 78.593,80 > 41.085,00

La verifica eseguita evidenzia carenza quantitativa ma non tiene conto delle cessioni delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste negli ambiti di trasformazione sia a destinazione prevalentemente residenziale che produttiva e turistico-ricettiva.

La dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, prevista dal PdS **da cedere al comune nell'ambito di piani urbanistici attuativi o di permessi di costruire convenzionati** individuati dal DdP, risulta pertanto:

N°292 abitanti teorici x 18 mq./abitante teorico (L.R. 12/05)	=	mq. 5.256,00
SLP produttiva mq. 213.709 x 20%	=	mq. 42.741,80
SLP terziaria-commerciale mq. 9.410 x 100%	=	mq. <u>9.410,00</u>
		mq. 57.407,80

che sommata alla disponibilità di aree ed attrezzature di servizio esistenti, precedentemente analizzate, sia di proprietà pubblica che private di uso pubblico, determina una dotazione complessiva:

mq. 57.407,80+ mq. 41.085 = mq. 98.492,80 > mq. 79.259,80

Alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione del livello di servizi residenziali già presenti in misura abbondantemente superiore ai minimi di legge, non si evidenziano necessità specifiche di aree per servizi ed attrezzature pubbliche specifiche da reperire e realizzare attraverso l'attuazione degli ambiti di trasformazione.

Inoltre il Piano dei servizi individua le attrezzature ed aree per servizi pubblici che ritiene strategici per uno sviluppo sociale, culturale ed infrastrutturale, ivi compresi i servizi eco sistemici.

6. 4. DETERMINAZIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

Sulla base delle risultanze, il Piano dei Servizi individua le aree che comportano il soddisfacimento degli standard minimi come sopra definiti, ma altresì verifica i fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità sia dei nuovi servizi che del patrimonio disponibile, quantificandone i costi e le modalità di intervento.

Per quanto riguarda i servizi attualmente offerti sia dalla Pubblica Amministrazione che da Enti o privati, di cui si è precedentemente verificato il parametro quantitativo, si evidenzia:

A. SERVIZI DI INTERESSE COMUNE:

sono quelle destinate ad accogliere attrezzature e spazi civici, amministrativi, religiosi, culturali e vengono suddivise in:

A1 - GENERALE

A2 - RELIGIOSO

A3 - CULTURALE

A4 - AREE DI USO PUBBLICO

La dotazione è ampiamente sufficiente sia dal punto di vista quantitativo che funzionale e qualitativo, non è emerso un fabbisogno pregresso; dall'analisi dei servizi esistenti, si evidenzia, per quanto riguarda la categoria A1 – GENERALE, che il fabbricato di proprietà comunale denominato "Torre" è in disuso e allo stato attuale di conservazione, per un suo utilizzo a fini istituzionali, risulta necessario un sostanziale intervento di recupero funzionale, attraverso opere di restauro, di completamento/adeguamento, di finitura ed impiantistiche.

B. SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature delle scuole materne e di quelle dell'obbligo.

Nel comune è presente la scuola materna che è dimensionata anche per utenze esterne al comune; per quanto riguarda la scuola dell'obbligo è presente la scuola primaria ed il servizio è organizzato a livello sovra comunale sulla base dei circoli didattici e non trova giustificazione una eventuale previsione di ampliamento della scuola primaria di primo grado ed un nuovo servizio di scuola primaria di secondo grado.

D. SERVIZI SANITARI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature di igiene e salute pubblica

Nel territorio comunale è presente l'ambulatorio del medico di base ed il dispensario farmaceutico e sono sufficienti al soddisfacimento dei bisogni della popolazione residente, soprattutto per quanto riguarda il servizio per la popolazione anziana e stanziale

D. SERVIZI SOCIALI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature sociali ed assistenziali

Il comune dispone di alloggi pubblici e sede AUUSER

E. AREE VERDI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi dei parchi e dei giardini urbani, i parchi gioco e le aree a verde attrezzato per la sosta ed il ristoro; sono suddivise in:

E1 - PIAZZE E SPAZI PEDONALI

E2 - VERDE ATTREZZATO

Le aree in oggetto sono tutte di tipo urbano, caratterizzate da spazi verdi interposti a percorsi e spazi pavimentati ed attrezzati per la sosta, sono presenti due parchi giochi per bambini, di proprietà comunale con ampia possibilità di fruizione

F. ATTIVITA' SPORTIVE

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi per lo sport ed il tempo libero e le relative attrezzature di servizio

Il campo da calcio dispone dei servizi ed attrezzature strettamente necessarie e non è integrato da altre attrezzature ed aree per lo sport ed il tempo libero; la palestra comunale integra l'attività didattica a quella per lo sport ed il tempo libero.

G. SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA

sono quelli destinati ad accogliere le attrezzature e gli spazi per il parcheggio e la sosta, i percorsi ciclopedonali

G1 - PARCHEGGI ATTREZZATI E NON

G2 - MOBILITA' LEGGERA

Sono presenti parcheggi a raso non attrezzati in ambito urbano ed in adiacenza delle strutture di servizio e delle attività produttive e commerciali esistenti; non sono presenti percorsi definiti di mobilità leggera

H. ATTREZZATURE PUBBLICA UTILITA'

Sono le attrezzature e gli impianti tecnologici ed ecologici e sono suddivisi in:

H1 - IMPIANTI TECNOLOGICI

H2 - SERVIZI DI RETE

Il comune è dotato degli impianti tecnologici di uso prioritario: depuratore, piattaforma ecologica e delle reti infrastrutturali di metano, fognatura, acquedotto ed energia elettrica con un buon livello di copertura del servizio per l'edificazione esistente

I. SERVIZI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

sono quelle destinate ad accogliere le attrezzature e gli spazi di servizio relativi alle destinazioni specifiche, quali aree di parcheggio, verde attrezzato, centri e servizi sociali ed assistenziali

Non sono presenti servizi ed attrezzature specifiche per attività produttive e commerciali

L. SISTEMA DEL VERDE

Sono le aree per i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le aree viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate previste ed i servizi eco sistemici, relazionati all'attuazione della Rete Ecologica Comunale- RER

Non sono presenti servizi ed attrezzature della presente categoria

Le determinazioni del presente Piano dei Servizi, finalizzate al miglioramento ed adeguamento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche e di uso pubblico per il soddisfacimento dei bisogni emersi o previsti, in coerenza con gli indirizzi e determinazioni del Documento di Piano, sono le seguenti:

- l'individuazione degli elementi della Rete Ecologica Comunale
- conferma delle aree per attrezzature di servizio individuate dal PRG vigente e non realizzati, con le seguenti tipologie di servizio:
 - area, per attività sportive, tempo libero e servizi connessi, attigua al centro sportivo comunale, per futuri ampliamenti
 - area per verde attrezzato e verde di connessione, in area ubicata in via Ferrari
 - area verde di connessione, compensazione, integrazione, e mitigazione naturalistico-ambientale, correlata alla realizzazione del sistema del verde, corrispondente alla vasta area dell'antico "Bersò" antistante Palazzo Mezzabarba, da destinare a Parco urbano
 - area, per parcheggio di servizio alle attività produttive, in via Bronzine
- non vengono confermate le aree per attrezzature di servizio individuate dal PRG vigente e non realizzati:
 - area in via Dispersi in Russia in località Fornace, in quanto non sussistono necessità o carenze da attuare nel medio termine dei cinque anni entro il quale rivedere le scelte di piano
 - fabbricato denominato Torre in quanto non sussistono necessità o carenze da attuare nel medio termine dei cinque anni ed i costi di restauro e rifunzionalizzazione risultano elevati a causa delle condizioni di conservazione attuale e delle caratteristiche specifiche dell'immobile di carattere storico-architettonico
- individuazione, all'interno degli ambiti di trasformazione, di ambiti di compensazione, integrazione e mitigazione naturalistico-ambientale a filtro tra destinazioni produttive gli spazi pubblici, residenziali o di pregio ed infrastrutture stradali
- individuazione di varchi di deframmentazione per la connettività ecologica nei nuovi tratti di strada extraurbana previsti
- individuazione dei percorsi di fruizione eco-naturalistica ed ambientale degli spazi aperti con l'individuazione di greenways a mobilità leggera, finalizzati ad azioni locali di educazione ambientale in ambito extraurbano entro aree di interesse naturalistico ambientale individuate dalla REC
- individuazione dei nuovi tratti di viabilità, connessi agli ambiti di trasformazione, la cui realizzazione verrà posta a carico dei soggetti attuatori, secondo le modalità che verranno concordate in sede di negoziazione e definite dalla convenzione
- individuazione nuovo tratto di viabilità di connessione tra via Roma e via Petrarca

All'interno degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, il Piano dei Servizi **non individua puntualmente le aree di interesse pubblico o generale; individua l'assetto viabilistico e le infrastrutture**, solo per le situazioni ritenute strategiche per il sistema complessivo dei servizi, demandando allo strumento urbanistico attuativo, in sede di negoziazione, la definizione puntuale; l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di necessità motivata da esigenze infrastrutturali e di interesse generale, di richiedere maggiori cessioni:

per quanto attiene alle infrastrutture, tutti gli ambiti di trasformazione, sia residenziali che produttivi, preliminarmente alla loro attuazione, dovranno farsi carico della verifica dell'incidenza del nuovo carico insediativo sulle infrastrutture presenti , con dimostrazione documentata, e in caso di insufficienza, concorrere all'adeguamento delle stesse.

6. 5. INDIVIDUAZIONE SERVIZI DI PIANO

Il Piano dei servizi deve assicurare, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo del Documento di Piano, **una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/abitante teoricamente insediato**; nei casi di pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro minimo, è prevista la possibilità di **monetizzazione**, sempre che funzionale alle previsioni del piano dei Servizi.

La L.R. 12/05 non prevede per gli insediamenti produttivi, terziari e commerciali una dotazione minima di aree di servizi pubblici o di interesse pubblico, pertanto si assume come riferimento i valori previsti dalla legislazione nazionale vigente (D.M. 02/04/1968)

La normativa vigente non definisce i parametri minimi per ogni tipologia di servizi.

TABELLA SERVIZI DI PIANO			NUOVE PREVISIONI		
numero	nome	indirizzo	proprietà	stato d'uso	Superficie mq
A – SERVIZI DI INTERESSE COMUNE					
A1 - GENERALE					
1	MUNICIPIO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 10	COMUNE	IN USO	635
2	PESO PUBBLICO	VIA MARCONI	COMUNE	IN USO	400
3	CIMITERO	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	4.180
4	UFFICIO POSTALE	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 12	COMUNE	IN USO	85
5	TORRE	VIALE DELLA LIBERTA' N. 10	COMUNE	NON CONFERMATO	- 120
A2 - RELIGIOSO					
6	COMPLESSO CHIESA PARROCCHIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	ENTE ECCLESIASTICO	IN USO	1.365
A3 - CULTURALE					
7	BIBLIOTECA	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	65
A4 – AREE DI USO PUBBLICO					
8	SAGRATO CHIESA PARROCCHIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	ENTE ECCLESIASTICO	IN USO	136
					6.866
B – SERVIZI PER L'ISTRUZIONE					
9	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 1	COMUNE	IN USO	700
10	SCUOLA PRIMARIA	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	308
					1.008
C – SERVIZI SANITARI					
11	AMBULATORIO MEDICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 12	COMUNE	IN USO	38
12	DISPENSARIO FARMACEUTICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 15	PRIVAO	IN USO	75
					113
D – SERVIZI SOCIALI					
13	ALLOGGIO PUBBLICO	VIALE DELLA LIBERTA' N. 59	COMUNE	IN USO	1.330
14	AUSER	VIA DISPERSI IN RUSSIA N. 1	COMUNE	IN USO	20
					1.350
E – AREE VERDI					
E1 – PIAZZE E SPAZI PEDONALI					
15	PIAZZA TARTARA	PIAZZA TARTARA	COMUNE	IN USO	2.950
16	AREA PEDONALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	594
17	AREA PEDONALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	385
18	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	1.318

19	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	1.037
20	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	518
21	CONTROVIALE	VIALE DELLA LIBERTA'	PRIVATO	IN USO	779
22	CONTROVIALE	VIA DISPERSI IN RUSSIA	PRIVATO	IN USO	296
39	PARCO URBANO "AREA BERSO"	VIALE DELLA LIBERTA' - EX SS35	PRIVATO	PREVISTO	41.057
E2 - VERDE ATTEZZATO					
23	PARCO GIOCHI	PIAZZA NENNI	COMUNE	IN USO	1.490
24	PARCO GIOCHI	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	2.110
25	AREA VERDE	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	884
65	AREA PUBBLICA	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	1.075
38	AREA VERDE	VIA FERRARI	COMUNE	PREVISTO	2.065
					56.558
F - ATTIVITA' SPORTIVE					
27	CAMPO DA CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	IN USO	11.770
28	PALESTRA	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	160
40	AREA CAMPO SPORTIVO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	PREVISTO	13.525
					25.455
G - SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA					
G1 - PARCHEGGI ATTEZZATI E NON					
29	PARCHEGGIO	VIA PETRARCA	COMUNE	IN USO	525
30	PARCHEGGIO	VIA PETRARCA - VIA FERRARI	COMUNE	IN USO	94
31	PARCHEGGIO	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	410
32	PARCHEGGIO	VIA DISPERSI IN RUSSIA	PRIVATO	IN USO	300
33	PARCHEGGIO CIMITERO		COMUNE	IN USO	1.000
34	PARCHEGGIO CAMPO CALCIO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	IN USO	2.250
35	PARCHEGGIO VIALE DELLA LIBERTA'	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	455
41	PARCHEGGIO	VIA BRONZINE	PRIVATO	PREVISTO	2.247
					7.281
H - ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITA'					
36	DEPURATORE	VIA PER CASTELLETTO	COMUNE	IN USO	869
37	TORRE DELL'ACQUA	VIALE DELLA LIBERTA'	COMUNE	IN USO	15
38	PIATTAFORMA ECOLOGICA	VIA PER CASTELLETTO	COMUNE	IN USO	344
					1.228
					99.859
PREVISIONE CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA PGT N° 150 6			66,30 MQ/ABITANTI 18 MQ/ABITANTI		

6. 6. MONETIZZAZIONE

In considerazione delle previsioni complessive dei servizi esistenti, che sommati alle cessioni previste nei piani attuativi comportano un a dotazione di aree abbondantemente superiore al fabbisogno emerso, il comune può consentire **la "monetizzazione"** delle aree di interesse pubblico o generale.

Il valore verrà calcolato sulla base di apposito atto comunale, qualora la cessione delle stesse non risulti possibile o, in base agli indirizzi del PdS per ogni ambito di trasformazione, non sia ritenuta opportuna in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione; le somme ricavate saranno destinate esclusivamente all'acquisizione di aree per la realizzazione di attrezzature interesse pubblico o generale previste dal PS.

La monetizzazione non è consentita negli AT a destinazione terziaria/commerciale.

In ogni caso, anche se non individuata nelle tavole grafiche, il PdS prescrive una **superficie minima, non monetizzabile**, necessaria per garantire aree da destinare a parcheggio e/o verde, pari a:

destinazione residenziale:	8 mq/abitante insediabile (150mc. V in progetto)
destinazione produttiva:	10mq/100 mq SLP in progetto

Negli AT in cui è prevista o viene richiesta da parte del privato l'attuazione attraverso **PCC**, è ammessa, sempre che sia ritenuta opportuna per i motivi sopra indicati, la monetizzazione totale delle aree di interesse pubblico o generale.

VERIFICA DOTAZIONE MINIMA CON MONETIZZAZIONE:

N°292 abitanti teorici x 8 mq./abitante teorico (L.R. 12/05)	= mq. 2.336,00
SLP produttiva mq. 213.709 x 10%	= mq. 21.370,90
SLP terziaria-commerciale mq. 9.410 x 100%	= mq. <u>9.410,00</u>
	mq. 33.116,90

che sommata alla disponibilità di aree ed attrezzature di servizio esistenti e previsti, sia di proprietà pubblica che private di uso pubblico, determina una dotazione complessiva:

mq. 33.116,90+ mq. 99.859,00 = mq. 132.975,90
--

che verificata con la capacità insediativa teorica di piano:

N°1.469 abitanti teorici x 18 mq./abitante teorico (L.R. 12/05)	= mq. 26.442,00
SLP produttiva mq. 213.709 x 20%	= mq. 42.741,80
SLP terziaria-commerciale mq. 9.410 x 100%	= mq. <u>9.410,00</u>
	mq. 78.593,80 < mq. 133.047,90

conferma la facoltà della Pubblica Amministrazione di monetizzare una quota delle aree per servizi.

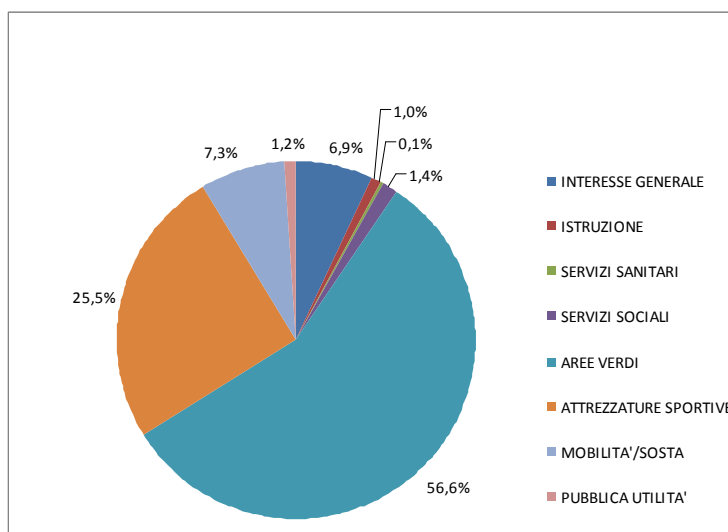
E' comunque sempre facoltà della Pubblica Amministrazione, <u>per ragioni motivate di pubblica utilità</u>, richiedere la <u>monetizzazione totale delle aree per servizi pubblici e di uso pubblico</u>, senza necessità di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale; la monetizzazione totale delle aree di cessione è subordinata alla verifica delle dotazioni minime di legge e all'utilizzo dei proventi per acquisizione di altre aree per servizi ed attrezzature pubbliche.

6. 7. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI

ATTREZZATURE PER SERVIZI	ESISTENTI N°901 ABITANTI		PREVISIO NI PGT SF mq	PREVISIONI PGT N°1469 ABITANTI	
	SF mq.	mq/abitante		SF mq.	mq/abitante
A – SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	6.986	7,75	- 120	6.866	4,69
B – SERVIZI PER L'ISTRUZIONE	1.008	1,12		1.008	0,68
C – SERVIZI SANITARI	113	0,13		113	0,08
D – SERVIZI SOCIALI	1.350	1,50		1.350	0,92
E – AREE VERDI	13.436	14,91	+ 2.065 + 41.057	56.558	38,50
F – ATTIVITA' SPORTIVE	11.930	13,24	+ 13.525	25.455	17,33
G – SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA	5.034	5,59	+ 2.247	7.281	4,95
G2 - MOBILITA' MOBILITA' LEGGERA			* 7.950	* 7.950	
H – ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITA'	1.228	1,36		1.228	0,83
TOTALE	41.085	45,60	58.894	99.859	67,98
QUOTA MINIMA CESSIONI IN ATR = 8 MQ/AB.				2.336	
TOTALE	41.085			102.195	69,56
I – SERVIZI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	-	-			
QUOTA MINIMA CESSIONI ATP/ARRP= 10MQ/100MQ SLP				21.370,90	
QUOTA MINIMA CESSIONI ARRC = 100MQ/100MQ SLP				9.410,00	
TOTALE				30.780,90	
				132.975,90	
L – SISTEMA DEL VERDE					
AMBITO DI COMPENSAZIONE				105.058	

* misura in ml. - non computata

Sulla base del dimensionamento del PGT, pari a n.1.469 abitanti insediabili, si rileva che la superficie di attrezzature di servizio esistenti e previste, per ogni abitante insediabile risultante dalla capacità insediativa teorica del PGT è superiore al minimo di legge di 18mq/abitante, precisamente 69,56 mq/abitante teorico, inoltre, come evidenziato dall'analisi dei servizi esistenti, è presente un buon livello prestazionale dei servizi alla persona, sia erogati autonomamente dal comune di Casatisma che attraverso l'Unione dei comuni.



6. 8. INDIVIDUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE - REC

Il PGT di Casatisma recepisce la Rete Ecologica Regionale – RER, approvata con deliberazione n. 8/8515 del 26 novembre 2008, che rappresenta l'infrastruttura Prioritaria del Piano Territoriale Regionale per la Lombardia e costituisce, insieme alla Rete Verde Regionale, prevista dall'articolo 24 del Piano Paesistico – PP, lo strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Il PGT di Casatisma, nell'articolazione del DdP, del PdR e del PdS, individua la Rete Ecologica Locale – REC, che prevede:

- recepimento delle indicazioni di livello regionale e provinciale
- riconoscimento degli ambiti e degli habitat di valore da sottoporre a tutela o ad una corretta trasformazione che garantisca la loro conservazione e la funzionalità eco sistemica
- determinazione delle azioni per l'attuazione del progetto della REC, attraverso soluzioni e meccanismi atti a definirne la sostenibilità economica

Il **Documento di Piano** del PGT, ha definito i seguenti **obiettivi e criteri**, per la individuazione della REC:

- individuazione delle sensibilità naturalistiche esistenti e dello scenario eco sistemico al fine di valutarne le criticità e le opportunità
- individuazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi esistenti
- individuazione degli ambiti in cui realizzare eventuali interventi di compensazione ambientale, in attuazione di strumenti urbanistici attuativi o azioni di piano che li prevedono
- elaborazione di uno strumento coerente con gli scenari ambientali presenti, ai soggetti che partecipano ai processi di VAS ed ai tavoli di concertazione

E' emerso che:

il territorio di Casatisma è caratterizzato da :

- **RER - Elemento di primo livello**, compreso entro le **aree prioritarie per la biodiversità: AP 34 -ex cave rinaturalizzate dell'Oltrepò Pavese-** localizzata nell' area nord-ovest del Comune, costituito da una fascia agricola di interconnessione che si estende, oltre il territorio comunale, dall'AP25 del fiume Po fino ai PLIS di Lungavilla "Parco Palustre" e di Verretto "Parco dei Rpnchi" e comprende le aree palustri residue, i laghetti di cava e le cave esaurite ed in corso di rinaturalizzazione presenti nel comune di Casatisma.

Sono aree di elevato valore naturalistico interne e di supporto alle aree prioritarie per la biodiversità, esse comprendono le aste fluviali, le golene dei torrenti e le fasce fluviali di interconnessione e nel contesto specifico *del territorio comunale le cave esaurite nelle quali si sono create condizioni interessanti dal punto di vista naturalistico.*

- **RER - Elementi di secondo livello**, esterne alle aree prioritarie per la biodiversità, sono aree ad elevata naturalità (aree agricole, boschi, cespuglietti..etc..) ed importanti per la biodiversità, caratterizzate da aree di interconnessione e di conservazione della continuità territoriale, localizzate in prevalenza nella matrice agricola con funzione di mantenimento/gestione della vegetazione spondale, delle siepi residuali o della copertura arborea lungo gli argini; nel territorio di Casatisma si estendono dall'AP 34, da ovest verso est, in due porzioni estese del territorio comunale, una a nord che comprende anche aree site nel comune di Bressana Bottarone ed una a più a sud, confinante con il comune di Verretto, che si estende anche in ambiti parzialmente urbanizzati ed a nord dell'abitato attraversa tutto il territorio comunale fino al confine con Robecco Pavese, comprendendo in tutto il tratto di confine il fosso La Cerca.

- **RER - Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica**, sono le superfici urbanizzate costituite dai piccoli nuclei edificati, localizzati nel caso specifico all'interno delle aree sia di primo che di secondo livello della RER, nei confronti delle quali ci si deve *rapportare favorendo interventi di deframmentazione ed evitando la dispersione urbana.*

Le opere di deframmentazione sono volte in particolare a favorire la connettività con aree sorgente (aree prioritarie per la biodiversità) e tra aree sorgente.

In particolare si segnala nel territorio la presenza di *un'area di forte pressione antropica dovuta all'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani* ricadente in parte anche entro il Comune di Casatisma tale area di forte pressione sulla RER frammenta la superficie territoriale caratterizzata dagli elementi di supporto ecologico di secondo livello.

- **RER - Criticità**, la presenza delle cave di escavazione di argilla e dell' all'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani.

- in relazione alla *valenza naturalistica del sistema delle aree protette* ed alla *gap analysis*, una porzione del territorio a nord-ovest è compreso fra le aree prioritarie per la biodiversità (AP34 – Cave rinaturalizzate dell'Oltrepò Pavese)
- alla scala di interesse regionale per quanto riguarda il territorio di Casatisma, **non sussistono aree ricadenti nelle Rete Natura 2000**, caratterizzata da zone che sono patrimonio naturalistico comunitario, quali le Z.P.S. Zone di Protezione speciale (Dir. Uccelli 79/ 409/CEE) e i S.I.C. Siti di Importanza Comunitaria (Dir. Habitat 92/ 43/CEE), pertanto non sarà necessario accompagnare il processo di V.A.S. con la Valutazione di Incidenza (V. I. C.), **si segnala la presenza nel territorio di Bressana Bottarone, confinante a nord con Casatisma, del Sito di Importanza Comunitaria “Garzaia della Roggia Torbida”**
- riguardo al **ruolo del sistema delle Aree Protette in relazione alla Rete Ecologica Regionale**, all'interno del Comune non sono presenti aree protette.

Il progetto di REC prevede:

- individuazione del quadro conoscitivo degli ecosistemi locali esistenti
- definizione dell'assetto eco sistemico complessivo
- definizione delle regole per il mantenimento delle connettività ecologiche di progetto, dei tassi di naturalità all'interno delle aree prioritarie per la biodiversità, così come individuate dalla RER

Il **quadro conoscitivo** di riferimenti per l'individuazione della Rete Ecologica Comunale, al fine di una visione eco paesistica, deve integrare gli aspetti eco sistemici, paesaggistici e territoriali.

Vengono utilizzati i seguenti strati informativi:

- base aerofotogrammetria locale
- siti di Rete Natura 2000
- Aree Protette (Parchi nazionali, Riserve naturali, Monumenti Naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS)
- elementi specifici della RER (Principali direttrici di frammentazione dei sistemi di relazione ecologica, Ambiti prioritari per la biodiversità, Corridoi ecologici primari, Gangli primari, Ambiti di connessione ecologica, Elementi di primo livello delle reti ecologiche)
- DUSAF – Destinazione d'uso dei suoli agricoli forestali 2005 – 2007
- ricognizioni dirette
- prescrizioni ed indirizzi di valenza paesistico ambientale di PTCP

Gli elaborati tecnici della REC comprendono:

per quanto riguarda il quadro conoscitivo del **Documento di Piano**:

Tavola 1.20 - Schema REC - *Ecosistema locale e raffronto con area vasta* - scala 1:25.000 - 1:10.000

per quanto riguarda le determinazioni di piano che verranno definite e regolamentate dal **Piano delle Regole** e dal **Piano dei Servizi** sulla base delle indicazioni contenute nella

Tavola 4.2 - Carta eco paesistica – Schema REC - scala 1.10.000

Il **Documento di Piano** individua nella Tavola 1.20 – Schema REC – Ecosistema locale e raffronto con area vasta, i seguenti aspetti eco sistemici, paesaggistici e territoriali:

- gli aspetti eco sistemici desunti dallo schema della RER compresi nei settori 56 e 57 della cartografia completa della *Rete Ecologica Pianura Padana e Oltrepò Pavese* individuata da Fondazione Lombardia per L'Ambiente, che individua elementi di 1° livello:
AP 34 -ex cave rinaturalizzate dell'Oltrepò Pavese- localizzata nell' area nord-ovest del Comune di Casatisma e caratterizzata per la presenza delle cave cessate e rinaturalizzate, parte di una fascia agricola di interconnessione che si estende oltre il territorio comunale, dall'AP25 del fiume Po fino al PLIS di Lungavilla “Parco Palustre” e comprende le piccole aree palustri residue.
 elementi di 2° livello:
 si estendono dall'AP 34 da ovest verso est, in due porzioni del territorio comunale, una a nord ed una più estesa a sud che comprende parte del nucleo abitato ed il corso del fosso La Cerca
 Criticità: la presenza dell' all'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani.

- la non presenza di siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, nel territorio comunale
- la presenza del Sito di Importanza Comunitaria "Garzaia della Roggia Torbida", nel territorio comunale confinante di Bressana Bottarone
- la presenza di una colonia di Ardeidi nidificanti segnalata dal Dipartimento di biologia animale dell'Università degli Studi di Pavia, nell'ambito di una cava cessata nella porzione nord-ovest del territorio
- le aree di naturalità individuate dal PTCP
- il sistema della mobilità locale e sovralocale
- i beni sottoposti a tutela paesistico-ambientale, rappresentati dai vincoli di cui al D.lgs. 42/04: articolo 142 lettera c) fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:
Torrente Coppa
- articolo 142 lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, come definiti *D.lgs 227/01 e L.R. 31/08*:
area boscata lungo il corso del torrente Coppa e nell'ambito delle cave rinaturalizzate
- la struttura del paesaggio agrario, attraverso la destinazione d'uso dei suoli agricoli
- elementi rilevanti per la REC a livello sovralocale
- per quanto riguarda il sistema territoriale di riferimento sovra comunale e gli aspetti socio-economici e culturali, si attinge alla documentazione del quadro conoscitivo del DdP
- la Provincia di Pavia, a cui appartiene il comune di Casatisma non ha ancora adeguato il proprio PTCP con l'individuazione della Rete Ecologica Provinciale in coerenza con la Rete Ecologica Regionale e con l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, pertanto lo Schema della REC attingerà agli schemi della RER ed al sistema rurale-paesistico-ambientale del PTR.

Il Documento di Piano:

- non ha individuato trasformazioni previste che possono costituire barriere ambientali ed ha indicato le misure di mitigazione e compensazione che devono essere attivate congiuntamente alla realizzazione della trasformazione, finalizzate al rafforzamento ed al recupero del valore naturalistico ed ecologico del territorio comunale con particolare attenzione al mantenimento della continuità della RER e dei corridoi ecologici; le trasformazioni previste, per non compromettere le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità eco sistemica, potranno essere realizzate solo prevedendo interventi di compensazione naturalistica.

La Carta eco paesistica contiene, in modo integrato:

- le indicazioni e previsioni di servizio eco sistemico al territorio della rete ecologica
- le indicazioni e previsioni di natura paesistica, di tutela, valorizzazione degli elementi della rete verde locale

Gli aspetti paesistici ed eco sistemici emersi dallo Schema REC, integrano la Carta del paesaggio di cui alla DGR 8/1681 del 29/12/05 individuata nel DdP, ai fini della determinazione della sensibilità paesistica dei luoghi

Il Piano delle Regole sulla base della Carta eco paesistica individuerà e regolamerà le aree di valore paesistico-ambientale e gli ambiti di tutela paesistica, definendone le adeguate limitazioni d'uso.

Ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n.12/2005 sono urbanizzazioni primarie gli spazi di verde attrezzato, sono urbanizzazioni secondarie gli assi verdi di quartiere, in particolare si possono intendere i corridoi ecologici quali elementi primari in quanto possono costituire attività fruibili per i cittadini, attraverso la realizzazione di sentieri, percorsi didattici, ed elementi di protezione dei cittadini da fattori inquinanti attraverso realizzazione arboreo-arbustive con funzione di miglioramento microclimatico e di filtro eco sistemico.

Il Piano dei Servizi sulla base della Carta eco paesistica:

ha verificato ed individuato, in riferimento alla fruizione ecosostenibile dell'ambiente, le migliori modalità e potenzialità di fruizione, con particolare riferimento al carico sostenibile in rapporto alle caratteristiche naturali specifiche, alle misure di conservazione e di accessibilità;

ha individuato e regolamentato i seguenti elementi della **REC – RETE ECOLOGICA COMUNALE**, quali siti importanti per il mantenimento della biodiversità e servizi eco sistemici:

- **corridoi e connessioni ecologiche:**
corridoi ecologici di interesse locale: sono localizzati lungo i corridoi del torrente Coppa e del fosso La Cerca, costituiscono zone ripariali, di interfaccia tra il corpo idrico e l'intorno, di significato eco sistemico, nelle quali vanno mantenuti o ricostruiti, se non presenti o distrutti, gli elementi di naturalità, con la finalità del mantenimento delle connessioni ecologiche in riferimento ad elementi di primario valore ambientale quali i corsi d'acqua; vengono individuate zone tampone (*buffer zones*) di circa 20 m. a lato delle linee che individuano il corridoio del corso d'acqua
- **aree di supporto:**
aree agricole di valenza ambientale a supporto della rete ecologica: sono unità ambientali naturali e coltivate, costituiscono ambiti coincidenti e non con gli elementi di 1° e 2° livello della REC; sono ambiti di valenza ambientale a supporto della connessione ecosistemica, sono zone di connessione e di filtro tra sistema urbano ed extra urbano, con ruolo di servizio eco sistemico; in queste zone, le eventuali trasformazioni, devono garantire la conservazione della continuità territoriale e del reticolo idrico
- **elementi di criticità per la rete ecologica:**
varchi insediativi a rischio per la connettività ecologica: sono varchi da mantenere per non compromettere la connettività ecologica, limitando azioni in grado di costituire sorgenti di criticità o episodi di sprowl urbano
- **aree tutelate ulteriori:**
aree destinate a verde dagli strumenti urbanistici locali: col fine di creare un nuovo equilibrio tra spazi naturali e contesto antropizzato:
 aree verde privato individuate e disciplinate dal PdR;
 aree verdi che costituiscono il sistema del verde urbano, individuate dal PdS;
 ambiti in cui realizzare le eventuali compensazioni di valenza ambientale, compresi negli ambiti di trasformazione, individuati dal DdP:
- **segnalazione naturalistica di importanza per la biodiversità:**
 ambito di una cava cessata interno all'ATE A84, nella porzione nord-ovest del territorio, nel quale è stata segnalata dal Dipartimento di Biologia Animale dell'Università degli Studi di Pavia, di una colonia di Ardeidi nidificanti.

ha definito, sulla base di considerazioni ed indicazioni di carattere ecologico ed ambientale:

- i percorsi di fruizione eco-naturalistica ed ambientale degli spazi aperti con l'individuazione di greenways a mobilità leggera, finalizzati ad azioni locali di educazione ambientale

Come verrà di seguito definito dal Piano dei Servizi, gli strumenti che consentono l'attuazione ed il mantenimento della Rete Ecologica Comunale, dovranno essere prioritariamente individuati all'interno dei meccanismi perequativi e compensativi previsti dalla normativa vigente e attraverso forme di monetizzazione e di fiscalità:

- trasferimento diritti edificatori, a fronte di cessione di area in ambito strategico per la connessione ecologica, con atterraggio in ambiti maggiormente idonei all'edificazione
- realizzazione diretta da parte del privato di specifici interventi di compensazione ecologica a seguito di interventi di trasformazione del suolo
- oneri derivanti dalla monetizzazione delle aree di standard
- maggiorazione oneri e contributo sul costo di costruzione i sensi articolo 43 L.R. n.12/2005 finalizzati ai soli interventi di miglioramento ambientale
- utilizzo dove possibile di aree di proprietà comunale o accordi con i privati

L'Amministrazione Comunale stabilirà con apposita delibera la quantità delle risorse economiche ricavate dalle trasformazioni del suolo da destinare ad interventi di rinaturalizzazione, mitigazione ambientale, percorsi ciclopedonali di fruizione naturalistico-ambientale.

L'Amministrazione comunale inoltre si farà parte attiva nel promuovere forme di collaborazione con i Soggetti attuatori delle trasformazioni del suolo finalizzate alla realizzazione degli elementi della REC.

6. 9. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo con le disposizioni del ***Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuoloj*** (PUGSS) di cui alla legge regionale n°26/2003, che il comune di Casatisma predisporrà entro un anno dall'entrata in vigore del presente PGT; fino all'approvazione del PUGSS le trasformazioni che comportano modifiche e/o ampliamenti delle infrastrutture del sottosuolo dovranno essere concertate attraverso Conferenza dei servizi con gli Enti e Soggetti gestori dei servizi.

Le previsioni contenute nei Piani dei Servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante: le aree individuate dal piano dei Servizi per attrezzature pubbliche o di uso pubblico, non possono essere utilizzate ai fini edificatori per usi diversi da quelli previsti dal PdS.

I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione di attrezzature e servizi ad opera della pubblica amministrazione hanno durata di cinque anni decorrenti dall'entrata in vigore del piano e decadono qualora entro tale termine l'intervento cui sono preordinati non sia inserito nel programma triennale delle opere pubbliche ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne prevede la realizzazione; è consentita, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta del proprietario dell'area, a condizione che la Giunta comunale ne esprima la volontà o il rifiuto con proprio atto, e sia subordinata da stipula di apposita convenzione per la modalità attuative e gestionali.

7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Il piano dei servizi si attua attraverso la programmazione dei servizi con particolare riferimento al programma triennale delle opere pubbliche.

L'attuazione dei progetti prescinde dal presupposto della proprietà pubblica delle aree e promuove circuiti virtuosi di collaborazione con i privati

Le previsioni del Piano dei Servizi comportano interventi di competenza della pubblica Amministrazione relativamente all'attuazione dei servizi e delle infrastrutture previsti, oltre che per gli interventi di compensazione, integrazione e mitigazione naturalistico-ambientale;

Le previsioni del PGT hanno validità a tempo indeterminato, salvo la verifica ed aggiornamento quinquennale al fine dell'adeguamento della programmazione attuativa.

La quantificazione delle **risorse attuabili dall'Amministrazione**, è definita dal *Piano dei Servizi* coerentemente con la programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sulla base dei seguenti criteri attuativi:

- utilizzo dove possibile di aree di proprietà comunale
- realizzazione diretta dei servizi da parte del privato in attuazione dei piani urbanistici attuativi
- utilizzo oneri derivanti dalla monetizzazione delle aree di standard all'interno degli ambiti di trasformazione
- applicazione meccanismo della compensazione: trasferimento diritti edificatori in ambiti idonei all'edificazione, a fronte di cessione di area per servizi ed infrastrutture, con le modalità sotto indicate
- realizzazione diretta da parte del privato a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, secondo le modalità previste dall'articolo 45 della L.R. n. 12/2005 e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/2005 e successive modifiche o integrazioni
- realizzazione diretta da parte del privato di specifici interventi di compensazione ecologica a seguito di interventi di trasformazione del suolo
- maggiorazione oneri e contributo sul costo di costruzione i sensi articolo 43 L.R. n.12/2005 finalizzati ai soli interventi di miglioramento ambientale

L'acquisizione delle aree non di proprietà comunale può avvenire tramite:

- esproprio
- acquisizione bonaria
- cessione gratuita in applicazione dei criteri compensativi di cui all'articolo 11 della LR 12/05 e previsti dal DdP

l'Amministrazione comunale, in sede di approvazione di **Piano Triennale delle Opere Pubbliche**, in relazione alle valutazioni e previsioni del Piano dei Servizi, indica la programmazione dei servizi per il triennio ed individua le risorse pubbliche e private necessarie, definisce altresì la quota di oneri di urbanizzazione derivanti dagli interventi di trasformazione, ai i sensi articolo 43 L.R. n.12/2005, da destinare a risorse economiche necessarie per gli interventi di rinaturalizzazione, rimboschimento, di mitigazione e compensazione ambientale, creazione di percorsi ciclo-pedonali per la fruizione del paesaggio naturale.

COMPENSAZIONE URBANISTICA:

alle aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non comprese o disciplinate dai PUA, possono essere attribuiti, a compensazione della loro cessione gratuita al comune, aree in permuta o diritti edificatori commerciabili o trasferibili su aree edificabili previste dal PGT anche non soggette a PUA.

I diritti edificatori attribuiti a titolo di perequazione e di compensazione sono commerciabili;

il comune istituisce un registro delle cessioni dei diritti edificatori, aggiornato e reso pubblico secondo le modalità che lo stesso stabilirà

i diritti edificatori trasferibili, derivanti dalla cessione di aree di interesse pubblico o generale, anche non previste dal PdS, sono determinati dalla capacità edificatoria virtuale attribuita alle aree oggetto di cessione, come di seguito stabilito:

aree per attrezzature pubbliche previste dal PdS esterne agli AT	IT	=	0,5 mc/mq
aree per urbanizzazione primaria in ambito urbano	IT	=	0,5 mc/mq
aree per urbanizzazione primaria in ambito extraurbano	IT	=	0,3 mc/mq
aree di mitigazione e compensazione ambientale	IT	=	0,3 mc/mq

i diritti edificatori così generati, possono essere trasferiti:

- negli ambiti di trasformazione definiti dal DdP, ove espressamente previsto e nei limiti stabiliti per ogni ambito di trasformazione;
- nel *tessuto urbano consolidato di recente formazione*, comunque non comportanti un indice di zona superiore al 10% dell'esistente e nel rispetto degli altri parametri urbanistici;

Tali diritti edificatori trasferibili, acquisiscono efficacia contestualmente alla cessione, a titolo gratuito, delle aree al comune da cui viene sottratto l'indice volumetrico, a condizione che non sia già in corso una procedura di esproprio, con stipula di atto pubblico con il comune trascritto sui registri immobiliari.

I diritti edificatori possono essere trasferiti con la medesima convenzione del piano attuativo dell'ambito in cui si intende trasferire i diritti volumetrici o attraverso atto pubblico, trascritto sui registri immobiliari, con la partecipazione del soggetto cedente il diritto volumetrico, il soggetto a favore del quale avviene la cessione ed il comune.

Il trasferimento dei diritti edificatori può avvenire a titolo oneroso a prezzo di mercato, ed è regolato dalla vigente normativa in materia

Gli atti di trasferimento dei diritti edificatori sono stipulati a cura e spese dell'operatore privato.

E' fatto obbligo ai soggetti che acquisiscono dei diritti edificatori di depositare presso il comune copia dell'atto di trasferimento ed il comune istituirà un registro delle cessioni dei diritti edificatori, aggiornato e reso pubblico secondo le modalità che lo stesso stabilirà.

Può essere applicato il meccanismo della compensazione anche ad aree, indipendentemente dalla loro destinazione, dove si intenda realizzare in tutto o in parte attrezzature private di interesse pubblico; i diritti edificatori derivanti dalla quota di interesse pubblico possono essere trasferiti con la procedura sopra esposta, il trasferimento, previa convenzione con il comune, avverrà con atto pubblico con la partecipazione del comune e con l'istituzione di vincolo di uso pubblico per la quota generante diritti edificatori.

Il Comune, a compensazione della cessione gratuita di aree di interesse pubblico o generale, può cedere in permuta aree del patrimonio pubblico, di cui, con delibera di Consiglio comunale, abbia stabilito la dismissione.

7.1. RISORSE ECONOMICHE ATTIVABILI PER LE POLITICHE D'INTERVENTO PREVISTE

Le previsioni del presente Piano dei Servizi comportano costi di acquisizione e realizzazione che dovranno essere rapportati con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Sulla base delle previsioni di Piano, di seguito si espone una valutazione sommaria dei costi derivanti per la Pubblica Amministrazione:

STIMA COSTI PER ACQUISIZIONE NUOVE PREVISIONI - SERVIZI						
N°	nome	indirizzo	proprietà	superficie mq	acquisizione €/mq	costo acquisizione €
E – AREE VERDI						
E1 – PIAZZE E SPAZI PEDONALI						
39	PARCO URBANO "AREA BERSO"	VIALE DELLA LIBERTA' – EX SS35	PRIVATO	41.057	14,00	574.798,00
E2 – VERDE ATTREZZATO						
38	AREA VERDE	VIA FERRARI	COMUNE	2.065	0	0
F – ATTIVITA' SPORTIVE						
40	AREA CAMPO SPORTIVO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	13.525	8,00	108.300,00
G – SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA						
G1 – PARCHEGGI ATTREZZATI E NON						
40	PARCHEGGIO	VIA BRONZINE	PRIVATO	2.247	8,00	17.976,00
G2 – MOBILITA' LEGGERA						
	PERCORSO CICLO PEDONALE	DIFFUSO	PRIVATO	19.875	8,00	159.000,00
L – SISTEMA DEL VERDE						
	AMBITO DI COMPENSAZIONE INTEGRAZIONE E MITIGAZIONE NATURALISTICO AMBIENTALE	AMBITI DI TRASFORMAZIONE	PRIVATO	105.058	CONVENZIONE	0
* profondità m.2,50						860.074,00

STIMA COSTI PER REALIZZAZIONE NUOVE PREVISIONI - SERVIZI						
N°	nome	indirizzo	proprietà	superficie mq	costo realizzazione €/mq	costo realizzazione €
E – AREE VERDI						
E1 – PIAZZE E SPAZI PEDONALI						
39	PARCO URBANO "AREA BERSO"	VIALE DELLA LIBERTA' – EX SS35	PRIVATO	41.057	30,00	1.231.710,00
E2 – VERDE ATTREZZATO						
38	AREA VERDE	VIA FERRARI	COMUNE	2.065	30,00	41.300,00
F – ATTIVITA' SPORTIVE						
40	AREA CAMPO SPORTIVO	VIA PER CASTELLETTO	PRIVATO	13.525	50,00	676.250,00
G – SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA						
G1 – PARCHEGGI ATTREZZATI E NON						
40	PARCHEGGIO	VIA BRONZINE	PRIVATO	2.247	30,00	67.410,00
G2 – MOBILITA' LEGGERA						
	PERCORSO CICLO PEDONALE	DIFFUSO	PRIVATO	19.875	25,00	469.875,00
L – SISTEMA DEL VERDE						
	AMBITO DI COMPENSAZIONE INTEGRAZIONE E MITIGAZIONE NATURALISTICO AMBIENTALE	AMBITI DI TRASFORMAZIONE	PRIVATO	105.058	CONVENZIONE	0
* profondità m.2,5						2.486.545,00

L'attuazione del Piano comporta, per quanto riguarda la realizzazione dei servizi previsti dalle politiche di piano, conseguenti al recepimento dei bisogni emersi e delle necessità derivanti dalle trasformazioni previste, i seguenti costi, così stimati :

costo acquisizioni aree per servizi	€	860.074,00
costo realizzazione servizi	€	<u>2.486.545,00</u>
	€	3.346.619,00

SOSTENIBILITA' ECONOMICA:

- le risorse derivanti ed attivabili dalle trasformazioni previste nel prossimo decennio, risultanti dal Documento di Piano del PGT, sono stimate in € 1.823.883,00 per un'attuazione delle azioni previste, stimata al 50% nei prossimi 10 anni, risultano € 911.941,50
- i costi per i servizi e le infrastrutture previste dal PGT sono stimati 3.346.619,00
- per i seguenti interventi la sostenibilità economica è in parte determinata da:
 promozione dell'applicazione del meccanismo della compensazione: trasferimento diritti edificatori in ambiti idonei all'edificazione, a fronte di cessione di area per servizi ed infrastrutture
 applicazione maggiorazione oneri e contributo sul costo di costruzione ai sensi articolo 43 L.R. n.12/2005

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche stabilirà la **programmazione temporale e finanziaria** della realizzazione delle opere relative ai servizi pubblici e delle infrastrutture, **sulla base della identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze emerse** a livello comunale e sovra comunale, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione.